la Posta

4 | 2017
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

pro clima
postach/clima-neutrali
Invio

La storia di Majed, rifugiato siriano in pretirocinio alla Posta

Ritratto – Pagina 20

Andate al lavoro in bici e vincete!

Dialogo – Pagina 16

Droni

Il med-tech mette le ali

Attualità – Pagina 6

LA POSTA

La via da seguire

In tempi turbolenti, quando l'unica costante è il cambiamento, l'essere umano ha il bisogno intrinseco di cercare dei capisaldi cui orientarsi. Sul lavoro, sono i principi della vision e della strategia a indicarci la direzione. Ma quando il cambiamento è in atto, un aspetto diventa assolutamente cruciale: la leadership. La Posta ha così dotato i propri quadri del programma manageriale Bussola della leadership, che ha il compito di «indicare la via da seguire», come rileva Susanne Ruoff. Scoprite esempi concreti della sua implementazione (dossier pp. 10-15).

Le persone in zone di guerra vivono cambiamenti ben più sconvolgenti di quelli che sperimentiamo nelle aziende di Paesi come la Svizzera. Lo sa bene il giovane Majed Kerdy, che ha dovuto lasciarsi alle spalle la sua vita in Siria e rifugiarsi in Svizzera. I primi tempi sono stati duri: straniamento, choc culturale, disorientamento. A far ritrovare la bussola e la serenità al 18enne hanno contribuito l'FC Grenchen, il corso di integrazione e perfino la Posta, offrendogli un pretirocinio al centro pacchi di Härkingen (p. 20).

Claudia Iraoui, redattrice

Ritratto

20 Majed Kerdy

La via dell'integrazione dei rifugiati in Svizzera passa anche per il pretirocinio alla Posta.

Attualità

4 Cassa pensioni Posta

Il Consiglio di fondazione ha deciso all'unanimità la riduzione del tasso d'interesse tecnico e dell'aliquota di conversione.

8 Già provato?

Ogni nuovo francobollo può essere scansionato e raccontare una storia. Bernhard Kallen spiega perché.

Gente

22 A temperatura costante

Grazie a ThermoCare Ambient, è possibile spedire medicinali a una temperatura compresa tra i 15 e i 25°C. Reportage a Härkingen.

Focus

10 Per non perdere la tramontana

Strumento di leadership ma non solo, la Bussola è il programma volto a implementare vision e strategia.

Feedback!
Vi è piaciuta quest'edizione del giornale del personale? Diteci cosa ne pensate!
Scansionate il codice QR o seguite il link qui di fianco.

posta.ch/feedback-giornale-del-personale

Prossima fermata: Guinea

Gli autopostali fuori servizio non vengono rottamati, ma proseguono la loro corsa in altri Paesi.

Testo: Sandra Gonseth / Foto: Yoshiko Kusano

In un articolo pubblicato sul «Blick» si legge che, nel suo tour in bicicletta dal Camerun a Zurigo, il basilese Lukas Biri si è imbattuto in una presenza piacevolmente familiare: sul ciglio di una strada, nel caldo rovente della Guinea, era parcheggiato un vetusto autopostale svizzero. Altri lettori hanno risposto a un appello del quotidiano svizzero-tedesco e hanno spedito immagini di autopostali incontrati all'estero, ad esempio in Siberia, Romania e Ucraina. Come è possibile? «Ogni anno sostituiamo circa 150-200 autobus vecchi con nuovi mezzi», spiega Urs Schläpfer, responsabile Acquisti e gestione parco veicoli presso AutoPostale.

Cambio di look

Gli autopostali dismessi non vengono rottamati, ma generalmente venduti a intermediari, ad aziende di trasporto estere o a organizzazioni di cooperazione allo sviluppo. Oltre che negli Stati africani, anche nell'Europa meridionale la probabilità di imbattersi in un autopostale fuori servizio è elevata. Spesso però si perdono le tracce di questi mezzi. «Non sappiamo con esattezza dove vengono utilizzati i nostri vecchi bus», afferma Urs Schläpfer. Per riprendere a circolare sulle strade di un Paese oltre confine, l'autopostale è sottoposto a un restyling totale: oltre al logo con il corno postale, il nuovo proprietario deve rimuovere anche le strisce laterali rosse. Il giallo postale, invece, può essere mantenuto. Inoltre, gli autopostali possono essere utilizzati solo all'estero perché diversamente farebbero concorrenza al parco veicoli nazionale. Attualmente in Svizzera circolano 2242 veicoli di AutoPostale.

Autopostali all'asta

Ma quando arriva il momento di andare in pensione per un autopostale in servizio sul suolo svizzero? «Nella maggior parte dei casi, si tratta di autobus che hanno raggiunto in media i 12 anni di vita e che quindi presentano un chilometraggio elevato», spiega Urs Schläpfer. Altre volte si tratta di veicoli incidentati. In ogni caso, tutti i mezzi, di norma sottoposti a una corretta manutenzione, hanno una caratteristica in comune: trovandosi in uno stato ineccepibile sono molto richiesti in tutto il mondo. Chi desidera acquistare un autopostale può farlo partecipando a un'asta a Berna. Il miglior offerente potrà aggiudicarsi autobus d'occasione suddivisi per marca, tipologia, età, dimensioni e chilometraggio. ■

Urs Schläpfer, resp. Acquisti e gestione parco veicoli presso AutoPostale

Contributo sostanziale della Posta al consolidamento della Cassa pensioni

Il Consiglio di fondazione ha deciso all'unanimità di ridurre il tasso d'interesse tecnico e l'aliquota di conversione.

Testo: Alex Glanzmann, Valérie Schelker

Il Consiglio di fondazione della Cassa pensioni Posta ha adottato all'unanimità diverse misure atte a stabilizzare la situazione finanziaria della Cassa pensioni Posta. A tal fine, la Posta partecipa con un importante contributo, pari a mezzo miliardo di franchi. A partire dal 1° gennaio 2018, il tasso d'interesse tecnico sarà ridotto dal 2,25% all'1,75% e l'aliquota di conversione a 65 anni sarà ridotta dal 5,35% al 5,1%. Che cosa significa concretamente?

Un numero sempre maggiore di casse pensioni in Svizzera riducono le aliquote di conversione: ora lo fa anche quella della Posta. Che cosa implica questa riduzione per gli assicurati?
Per gli attuali pensionati, la riduzione delle aliquote di conversione non ha alcun effetto sulle rendite, che restano assicurate. Per gli assicurati attivi, ciò significa che un volta raggiunta l'età pensionabile riceveranno una rendita mensile più bassa. Grazie al versamento di compensazione tale perdita è tuttavia ammortizzata per almeno il 75%. Un esempio: in questo modo, una rendita media verrà ridotta di circa 150 franchi al mese, anziché di 600 franchi.

La Posta ha deciso di versare mezzo miliardo di franchi alla cassa pensioni, fornendo così un contributo sostanziale al suo consolidamento.

È tenuta a farlo?
No, la Posta lo fa per adempiere alla propria responsabilità sociale, tra l'altro non per la prima volta. La situazione critica, causata dai tassi d'interesse ai minimi storici, al momento non consente alla Cassa pensioni di conseguire i rendimenti necessari. Inoltre, la struttura della Cassa pensioni continua a peggiorare: mentre l'alto numero di rendite è in continuo aumento, cala il numero di assicurati attivi.

La Cassa pensioni Posta ridurrà ulteriormente l'aliquota di conversione?
Non è possibile prevederlo. È una decisione che compete al Consiglio di fondazione, che osserva con attenzione la situazione sui mercati finanziari. Naturalmente, anche l'aumento dell'aspettativa di vita ha delle ripercussioni: oggi le rendite vengono versate sempre più a lungo.

Che cosa succederà ora?
Tutti gli assicurati saranno informati personalmente a mezzo lettera da parte della Cassa pensioni Posta entro circa sei settimane dopo la modifica dei regolamenti. In caso di domande sulla cassa pensioni della Posta, all'indirizzo *pkpost.ch* sono disponibili uno sportello clienti, una hotline e informazioni più approfondite. ■

Una panoramica delle decisioni principali

- *L'interesse tecnico ammonta ora all'1,75%.*
- *La Posta si fa carico del versamento di compensazione dei pensionati con 400 milioni di franchi.*
- *L'aliquota di conversione a 65 anni sarà fissata al 5,1% a partire dal 2018.*
- *I collaboratori riceveranno un versamento di compensazione minimo del 75%: per i collaboratori con un'età di 63 anni e superiore, il versamento di compensazione sarà pari al 100%; per i collaboratori tra i 62 e i 58 anni di età, il versamento diminuirà progressivamente fino al 75%; i collaboratori al di sotto dei 58 anni riceveranno un versamento di compensazione pari al 75%; la Posta partecipa a tale versamento di compensazione con 100 milioni di franchi.*
- *Da ora la Posta versa un contributo di risparmio aggiuntivo dello 0,5%; al contempo può ridurre il proprio contributo di rischio dello 0,5%.*
- *La rendita per i superstiti (aspettativa) dei collaboratori sarà ridotta dal 70% al 65%.*

La vicinanza al cliente è vincente

All'inizio di aprile, la Posta ha lanciato il CEM Award. Il premio viene assegnato quattro volte all'anno a chi ha offerto un'esperienza particolarmente positiva a un cliente.

Testo: Benjamin Blaser / Illustrazione: Hej, Christoph Frei

I casi vengono presentati sotto forma di una *campagna di idee su Postidea*. Dopo tre mesi, una giuria elegge le tre migliori storie dei clienti. In palio ci sono un buono o un pranzo/cena del valore di 500 franchi per il primo classificato, di 200 franchi per il secondo o un buono di 50 franchi per il terzo.
Customer Experience Management (CEM) è un importante pilastro della nostra strategia e può aiutarci a comprendere meglio i nostri clienti e a migliorare la loro esperienza cliente con noi. I clienti soddisfatti sono clienti fedeli che contribuiscono in maniera determinante al nostro successo. Siamo curiosi di scoprire quali esperienze cliente positive avete reso possibili. ■

Inviateci la vostra storia su pww.post.ch/cempost-award

Restituire le capsule senza preavviso

PostMail condurrà per Nespresso un progetto pilota nella Svizzera romanda per «Recycling at home»: le capsule lasciate nello scomparto di deposito saranno ritirate dal lunedì al venerdì.

Testo: Annette Kupferschmied

Nespresso testa una nuova offerta in collaborazione con PostMail: tra l'inizio di maggio e la fine di luglio, dal lunedì al venerdì, i clienti di Nespresso potranno lasciare senza preavviso i sacchetti per il riciclaggio pieni nello scomparto di deposito. Grazie alla linguetta speciale che fuoriesce dalla cassetta, il fattorino sa che questa contiene un sacchetto da ritirare. Le capsule saranno poi riciclate da Nespresso.
Al termine del progetto pilota si deciderà se introdurre la soluzione su tutto il territorio nazionale. In questo modo, l'attuale offerta di «Recycling at home», cioè la consegna delle capsule usate al fattorino dei pacchi di PostLogistics in concomitanza con il recapito di una nuova ordinazione, sarà completata in modo ottimale.

Cercasi collaboratori per i test!
I collaboratori della Posta e di Nespresso della Svizzera romanda possono partecipare in esclusiva al progetto pilota dal 1° maggio al 31 luglio 2017, se risiedono in una delle nove regioni di recapito comprese nella zona di sperimentazione: Bulle, Friburgo, Gland, Losanna, Montreux, Nyon, Renens, Romont o Vevey. È possibile iscriversi direttamente presso Nespresso fino al 5 maggio 2017 alla pagina *nespresso-clubservices.ch/fr*. Qui trovate anche la panoramica dettagliata delle località. Al termine del progetto pilota, Nespresso invierà un regalo ai partecipanti.

Innovatori del mese

Un'ingegnosa invenzione fai da te a favore della salute

Ci sono realtà talmente lapalissiane da stupirci per la loro semplicità, innovazioni che ci fanno dire «Ma perché non ci ho pensato io?». Il robot per le operazioni di scarico Ergonova è certamente una di queste. Ergonova è nato dalla creatività di due collaboratori vodesi: Jacques Oberli e David Pancella. Il primo è un asso della meccanica, il secondo un ingegnoso operatore in automatica. Entrambi fanno parte del team addetto alla manutenzione del centro lettere di Eclépens.
L'idea è scaturita dalle loro menti a notte fonda, alla fine di un servizio notturno estenuante: i due aiutano il team di smistamento a scaricare i contenitori per lettere del contenitore collettivo. Il peso, i gesti ripetitivi e faticosi, il ritmo sostenuto... bastano 30 minuti per capire quanto sia gravoso questo lavoro. Allora, alle quattro del mattino, Jacques e David si dedicano al problema: prendono un foglio, disegnano, fanno calcoli... dopo qualche minuto, è nato Ergonova. Convinto altrettanto rapidamente, il loro responsabile, Nicolas Wüst, ha offerto il suo sostegno, presentando il progetto alla direzione di PM4 al fine di liberare le risorse necessarie allo sviluppo del robot.
Ci è voluto un po' più di tempo perché si potesse davvero lavorare alla realizzazione della macchina. Il primo prototipo è stato installato presso il centro logistico Lavorazione delle lettere (CLL) di Ginevra alla fine del 2015. A quel punto è iniziata una fase di test e ben presto i benefici ergonomici per i collaboratori hanno iniziato a farsi sentire: massiccia diminuzione del sollevamento di carichi, eliminazione delle rotazioni, semplificazione del processo di rifornimento delle smistatrici, aumento del livello di qualità dello smistamento grazie a un'alimentazione più accurata della macchina, abbattimento dello stress e diminuzione dei dolori dovuti al sollevamento dei carichi.
La macchina ha dimostrato la propria efficacia, conquistandosi anche il favore della direzione. Ecco perché Ergonova entrerà in funzione nei CLL di Cadenazzo, Ginevra, Gossau e Kriens entro l'estate del 2018. Siete curiosi di scoprire come funziona? Scansionate il codice QR qui accanto e guardate il filmato. / AC

Moderno, responsivo, sorprendente

Testo: Claudia Iraoui

Dal 1° marzo la Posta presenta la propria offerta di e-commerce con un nuovo sito web, che offre agli utenti una veloce panoramica di tutti i servizi e-commerce disponibili presso la Posta, come pacchetti completi o in forma modulare. Tutto questo è possibile grazie a una navigazione particolarmente intuitiva, ottimizzata per i dispositivi mobili e fissi. Grazie a numerose opinioni dei clienti, casi di studio, suggerimenti e guide, i commercianti online potranno contare su un supporto attivo. A cosa attribuiscono particolare valore i clienti nello shopping online? Quali sono i fattori decisivi per l'ingresso nel mondo del commercio online? Risponderemo a queste e a tante altre domande con l'ausilio di grafici animati. ■

post.ch/e-commerce

Internet delle cose

Testo: Nadja Ruch

La Posta e Swisscom collaboreranno in futuro allo sviluppo dell'internet delle cose. A inizio marzo, i due partner hanno sottoscritto un apposito contratto, puntando su una Low Power Network comune, della quale possono beneficiare tutte le aziende svizzere. Nell'ambito della collaborazione, la Posta riceverà da Swisscom l'operatività della rete e, in cambio, metterà a disposizione ubicazioni per la costruzione di antenne, il che consentirà tra l'altro di accelerare l'ampliamento del servizio e di orientarlo alle esigenze dei clienti. Già alla fine del 2017, circa il 90% della popolazione svizzera dovrebbe essere raggiunta dal servizio. Per contro, la Posta potrà usufruire della rete, gestita con la massima professionalità da Swisscom, per le proprie necessità. Dalla primavera 2016, la Posta matura esperienze con le applicazioni LoRaWAN. L'interconnessione digitale delle cose è la base per innumerevoli possibilità di applicazione: dai sensori che trasmettono i dati meteorologici o il grado di riempimento agli smart button che, premendo un pulsante, attivano un determinato servizio. ■

Leggete l'intervista a Stefan Metzger, resp. programma Smart City & IoT, all'indirizzo posta.ch/postato

I campioni di laboratorio vengono caricati.

L'ingegnere Matternet prepara la partenza dall'Ospedale Civico.

Il drone sorvola il Lago Ceresio.

Il quadricottero vie

Il med-tech me

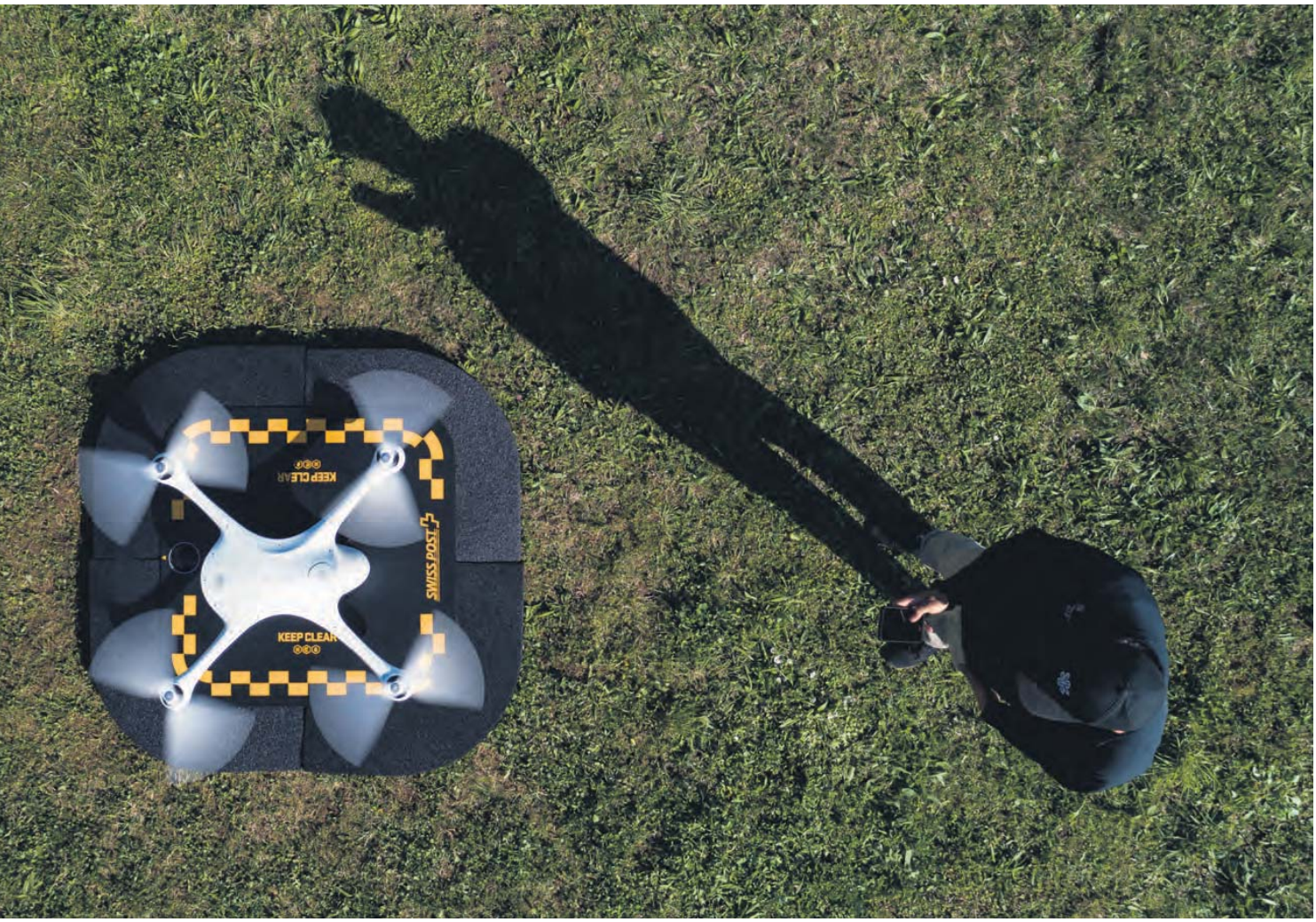
Trasportare tra due ospedali campioni di laboratorio, rispar

Testo: Claudia Iraoui / Foto: Alessandro Della Bella

Elegante e affusolata, Barbara si libra in aria con un leggero ronzio. Prima in vertiginosa ascesa, poi si allontana fino a diventare un puntino all'orizzonte e fondervisi. A partire dall'anno prossimo, vedere il quadricottero Barbara che attraversa i cieli luganesi non sarà un'eccezione, ma la regola. Il drone è infatti parte di un progetto innovativo lanciato dalla Posta, dall'Ente Ospedaliero Cantonale EOC e dal costruttore californiano di droni Matternet che prevede lo scambio di campioni di laboratorio per drone tra l'Ospedale Civico e l'Ospedale Italiano.

Tecnica di punta e sicurezza

«Sono previste diverse rotte di volo e il drone percorre i 1200 metri che separano i due nosocomi in circa otto minuti. Il drone viene attivato tramite app e vola poi autonomamente fino a destinazione», spiega Dieter Bambauer, responsabile PostLogistics. Negli ultimi 30 metri di volo, il quadricottero viene attirato da un cosiddetto «landig pad», che invia un segnale a infrarossi che aggancia il veicolo in fase di atterraggio. Il drone dispone di diversi sistemi di sicurezza: sia il pilota automatico sia sensori quali altimetro, accelerometro, girometro sono installati in numero doppio. In caso di problemi,



ene attirato dal «landig pad», che invia un segnale a infrarossi che aggancia il veicolo in fase di atterraggio.

tte le ali

miando tempo e denaro: nel 2018 a Lugano questa sarà la realtà grazie a un progetto innovativo della Posta.

il drone può atterrare autonomamente e in caso di blocco totale del sistema elettronico, si attiva automaticamente un sistema a paracadute.

La logistica al servizio della sanità

Per dare il via ai voli di prova, è stato necessario aspettare il nulla osta da parte dell'Ufficio federale dell'aviazione civile, prontamente ottenuto a marzo. Per tutti i voli di droni che si svolgono senza contatto visivo difatti è necessaria un'autorizzazione BVLOS (Beyond Visual Line of Sight). Mentre finora sono stati gli ingegneri Matternet a sorvegliare il volo dei droni, a partire dal 2018 saranno collaboratori appositamente formati dei nosocomi a caricare il drone e a far decollare il quadricottero tramite una app per smartphone.

«Per una struttura come l'ospedale, dove la cura del paziente è la principale ragione d'essere, è essenziale poter contare sulle tecnologie e infrastrutture più moderne – spiega Luca Jelmoni, direttore dell'Ospedale Regionale Lugano – Anche una logistica efficiente, affidabile e sicura è una necessità per delle cure di qualità». Nel caso di Lugano, il trasporto per drone evita il traffico cittadino garantendo una consegna veloce ed economica: un fattore da non trascurare in un settore come la sanità dove i costi non smettono di aumentare.

Prima implementazione commerciale

Impiegare droni nel settore sanitario non è un'idea completamente nuova: in Germania, DHL ha testato il trasporto di medicine per drone alla remota isola di Juist o in Ruanda, Zipline recapita sangue e materiale medico a ospedali e cliniche. Anche Unicef spera di utilizzare i droni in caso di cataclisma ad esempio per estendere la connettività di cellulari e wifi in aree scollegate e per trasportare medicine salvavita. Tuttavia, gli sforzi congiunti di Posta Matternet e EOC potrebbero essere «la prima implementazione commerciale di droni in un'area urbana densamente popolata. Questo rende il progetto assolutamente unico a livello mondiale», conclude Dieter Bambauer.

Scansionate il codice QR per guardare il video del drone.
Maggiori informazioni su posta.ch/droni

«Creare un ponte tra francobollo tattile e mondo digitale»

Da quest'anno tutti i nuovi francobolli potranno essere scansionati. Bernhard (Benel) Kallen, sost. responsabile Gestione prodotti Francobolli e filatelia, ci spiega perché.

Intervista: Simone Hubacher / Foto: Urs Schüpbach

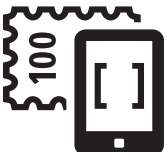
Com'è nata l'idea di rendere i francobolli interattivi?
L'idea è nata dalla discussione all'interno del team e in collaborazione con le tipografie che si occupano di stampa filatelica.

Come funziona quest'innovazione dal punto di vista tecnico?
Il soggetto del francobollo viene salvato come immagine in un programma software; la base è appunto costituita dal rispettivo motivo letto con il software. Per questo programma possediamo una licenza, grazie alla quale è possibile scansionare i francobolli con la Post-App. Il 95% delle immagini e delle foto non crea problemi.

Come sono stati i primi feedback?
Grazie al software sappiamo che le immagini più scansionate sono state quelle dei cuccioli, il che è comprensibile visto che è l'esempio utilizzato per comunicare l'introduzione dei francobolli interattivi verso l'esterno. La possibilità di effettuare la scansione è stata estesa in un secondo momento anche ai francobolli ordinari dell'anno scorso, dedicati alle stazioni FFS.

Quale obiettivo persegue la Posta con questa misura?
Il nostro obiettivo è creare un ponte tra il francobollo tattile e il mondo digitale. Il target a cui ci rivolgiamo non è costituito dagli appassionati di filatelia, sempre ben informati, ma dagli amanti dei francobolli decorativi: sono proprio questi ultimi che intendiamo attirare sulla piattaforma online della Lente post-shop.ch/lente con le informazioni dettagliate sul francobollo. Sul portale troveranno anche moltre altre informazioni sul motivo filatelico tra cui, ad esempio, concorsi. La scansione costituisce quindi un'ulteriore possibilità per attirare i clienti.

Bernhard Kallen



L'icona di scansione indica che il contenuto è arricchito digitalmente

Concorso Schilthorn

In concomitanza con il lancio dei francobolli Schilthorn, la Schilthornbahn SA mette in palio i seguenti premi:

1° premio: pernottamento di una notte per una persona presso l'hotel Alpenruh di Mürren, con escursione sullo Schilthorn e brunch (valore: 318 fr.)

2° premio: viaggio in funivia sullo Schilthorn, comprensivo di brunch per due persone (valore: 226 fr.)

3° premio: viaggio A/R in funivia sullo Schilthorn per una persona (valore: 105 fr.)

4°-10° premio: due minifogli «50 anni Schilthorn – Piz Gloria» (valore: 8 fr.)

Per partecipare al concorso, i collaboratori sono invitati a spedire un'e-mail con l'annotazione «Schilthorn» entro il 9 maggio 2017 a ***team-stamps@posta.ch***

In breve

1

3

6

1 152 milioni

Lo scorso anno AutoPostale ha trasportato 152 mln di passeggeri (2015: 145 mln). A livello nazionale il numero di linee è salito da 877 a 882. I 2242 autopostali hanno percorso 117 milioni di chilometri nel servizio di linea (2015: 113 mln).

2 La Posta è promossa

Anche lo scorso anno, la Posta ha fornito un servizio di base – prestazioni postali e servizi per il traffico dei pagamenti – di buona qualità e a prezzi equi. La soddisfazione della clientela nei confronti dell'azienda è rimasta a 80 punti su 100. È quanto constatato dal Consiglio federale nella sua seduta del 22 marzo. Inoltre, nel 2016 la Posta è riuscita a mantenere invariate le proprie quote di mercato nell'attività di base. Come negli anni precedenti, gli utili distribuiti alla Confederazione sono stati pari a 200 mln di franchi.

3 Venite a farci visita!

Gli stand della Posta sfoggiano un nuovo look giusto in tempo per le fiere primaverili. L'immagine è stata adattata alla nuova identità del marchio della Posta e ora gli stand hanno un aspetto più autentico e moderno. Provare per credere! I primi arrivati avranno a disposizione ingressi a prezzo ridotto. Il nuovo gioco sul tema «Spedire e ricevere» e la presentazione dei nuovi tool WebStamp meritano sicuramente una visita.

Prenotate in intranet i biglietti scontati per le fiere BEA e LUGA entro il 30 aprile 2017.

4 Ancora più flessibile

Grazie all'autorizzazione di recapito ora sarà possibile ricevere anche in caso di assenza i pacchi che richiedono un accertamento del recapito. L'addetto al recapito depositerà il pacco nello scomparto di deposito oppure nel luogo stabilito dal destinatario. Questa prestazione è disponibile tramite il servizio online «I miei invii».

posta.ch/i-miei-invii

5 Consulenza sul budget

La fondazione Fondo del Personale Posta offre corsi gratuiti di consulenza sul budget per tutti i collaboratori.

Iscrizioni su scuola-club.ch/Aziende/fondazione

6 SwissSign ha un nuovo CEO

Markus Naef assumerà la direzione aziendale di SwissSign SA, la futura joint venture della Posta e delle FFS, a metà maggio 2017. Nel quadro di tale funzione, Naef sarà responsabile dello sviluppo e della commercializzazione della nuova identità digitale unitaria, che Posta e FFS lanceranno insieme a partire dall'autunno 2017. A marzo 2017 la Commissione della concorrenza (COMCO) e la Commissione europea hanno dato il via libera alla partecipazione delle FFS alla società affiliata della Posta SwissSign SA.

Corse per tutti i gusti

POSTACTIVITY

StraLugano
20 – 21 maggio 2017
Si dice che a sud delle Alpi si svolga la corsa più bella della Svizzera. Partecipando come collaboratori della Posta potete partecipare gratuitamente nelle categorie dei cinque, dieci o 21 chilometri e giudicare di persona.

Mezza maratona dell'Aletsch, Bettmeralp
18 giugno 2017
La mezza maratona nell'Aletsch Arena è un classico tra le corse di montagna. Un evento ineguagliabile sullo sfondo del più grande ghiacciaio delle Alpi, straordinario patrimonio naturale dell'umanità dell'UNESCO. Accettate la sfida?

Agenda

Fiere
28.4–7.5.2017, BEA, Berna

Workshop Corporate Responsibility
1° e 29 giugno 2017
Berna
Iscrizioni via LMS

postactivity.ch

Altre manifestazioni su *posta.ch/giornale-online/agenda*

Per non perdere la tram

L'anno scorso, la direzione ha lanciato un programma manageriale creando la Bussola della della vision e della strategia. Appannaggio dei soli quadri? No. L'obiettivo è ambizioso: rifor

Testo: Annick Chevillot

La Posta cambia, si evolve. La trasformazione in corso stravolge numerose certezze e abitudini. Di fronte a un tale sconvolgimento, è facile smarrire l'orientamento ed essere confusi. Processi del genere, in cui la paura prende il sopravvento sull'entusiasmo, sono frequenti quando i cambiamenti sono radicali. Lo stesso vale per la Posta. Ecco perché si è dotata di un programma di leadership o, com'è chiamata internamente, di una bussola.

Contrariamente a una comune bussola, indica sei punti cardinali anziché quattro. Queste sei dimensioni (cfr. riquadro in alto), interdipendenti e interconnesse, definiscono il comportamento che i quadri devono adottare e prediligere. «Indicano la via da seguire – conferma Susanne Ruoff – Gli obiettivi della nuova strategia sono chiari: trasformazione, crescita ed efficienza. I quadri devono svolgere un ruolo esemplare nell'applicazione della nostra vision e della nuova strategia. Sono le leve del cambiamento e fungono da ambasciatori presso il personale. È quindi importante fissare obiettivi

La trasformazione richiede leadership, e la leadership, a sua volta, rende possibile la trasformazione.

ontana

leadership. La bussola prevede sei dimensioni, volte ad accelerare l'implementazione mare la cultura aziendale nel suo complesso. Quattro esempi concreti da scoprire.

Le sei dimensioni

Mi prendo cura dei clienti, esternamente e internamente
Mi sento responsabile delle loro esigenze e cerco insieme a loro soluzioni efficaci.

Promuovo un'immagine positiva della persona
Parto dal presupposto che ciascuno dia il proprio meglio, sfrutto la ricchezza delle differenze e sviluppo il potenziale dei miei collaboratori.

Contribuisco a strutturare i cambiamenti
Mi pongo in maniera fiduciosa e positiva verso i cambiamenti, cerco un confronto attivo all'interno dell'organizzazione e fornisco un orientamento in caso di tensioni e conflitti di obiettivi.

Mi entusiasmo per le novità
Guardo il lato positivo delle novità, mi impegno attivamente ad affrontarle e cerco nuove strade.

Punto al successo
Prendo con coraggio l'iniziativa, sono convinto dell'importanza dello spirito di squadra, sfrutto i margini d'azione della Posta e dagli insuccessi genero nuova forza per il prossimo successo.

Mostro passione per la Posta
Mi identifico con la Posta, con le sue ambizioni e la rappresento con entusiasmo all'interno e all'esterno.

ambiziosi che ci spingano a progredire, che ci scuotano un po'. In questo caso, si tratta di adattarci alle esigenze del mercato, e, se non ci muoviamo, saremo comunque costretti a farlo».

Il cambiamento riguarda anche voi!
Non affrettatevi a volgere lo sguardo verso il vostro superiore diretto... Anche voi ne siete interessati! Nonostante il programma lanciato nel 2016 e il cui termine è previsto per il 2018 sia decisamente top down, «tutti i quadri del gruppo, ossia circa 350 persone, sono direttamente interessati, mentre circa 2500 superiori e specialisti sono coinvolti in modo indiretto», rilevano Yordan Athanassov e Thomas Meier, responsabili del programma di leadership.
Ma, sul lungo termine, la nuova cultura aziendale riguarderà la totalità dei collaboratori. Il motivo è semplice: affinché diventi una realtà tangibile e concreta e sia assimilata, la questione deve riguardare tutti, indipendentemente dal livello gerarchico.

Un nuovo slancio
Questo nuovo slancio deve essere interiorizzato in particolar modo dai quadri, che dovranno in seguito unire le forze con i propri team. In tale ottica, «il programma invita i partecipanti a sperimentare comportamenti nuovi e innovativi. Si tratta inoltre di adeguare l'approccio direttivo alla crescente complessità promuovendo l'agilità, l'autonomia e la condivisione delle competenze decisionali» sottolinea Yordan Athanassov (cfr. anche i quattro esempi concreti, tratti da esperienze di vita vissuta, alle pp. 12-15).
Dal canto loro, «i collaboratori possono partecipare al cambiamento facendo passi concreti in questa direzione e indicando ai superiori ciò di cui hanno bisogno per riuscirci, che si tratti di competenze o condizioni quadro», conclude Thomas Meier. ■

Maggiori informazioni su intranet e su Postconnect

«Mi ha sorpreso la rapidità con cui è stato accolto il cambiamento»

In questo momento, AutoPostale sta conoscendo un profondo mutamento. Da un lato, la tradizione di un'azienda di trasporto di persone. Dall'altro, l'innovazione di un mondo interconnesso, caratterizzato dalla mobilità e dalla digitalizzazione. Per riunire questi due universi, è stato necessario reinventare l'organizzazione commerciale di AutoPostale. Un'avventura affrontata insieme.

Mark Hugelshofer, resp. Vendita e gestione
AutoPostale si trova al centro della trasformazione da tradizionale azienda di trasporto su strada a fornitore integrale di servizi di mobilità: stiamo passando dal mondo della mobilità analogica e orientata al livello regionale a quello della mobilità digitale e interconnessa. In tale contesto, nella mia funzione di responsabile Vendita e gestione e quale membro del team direttivo Mercato Svizzera, svolgo un ruolo direttivo specializzato, che nel 2016 mi ha permesso di dirigere un progetto volto a orientare la nostra organizzazione alle future esigenze del mercato.
Partendo da un chiaro orizzonte strategico, fornito dal responsabile Mercato Svizzera, ho scelto una procedura partecipativa, secondo la quale i membri del team direttivo si confrontano in modo attivo e critico con la trasformazione della nostra azienda e contribuiscono in modo responsabile alla creazione dell'organizzazione futura. I diretti interessati sono stati fortemente coinvolti fin dall'inizio e hanno assunto ruoli di primo piano nell'organizzazione del progetto. Le discussioni si sono svolte con spirito critico e gli interessi dell'azienda sono stati anteposti a quelli individuali. Ciò ha portato ben presto allo sviluppo di una dinamica positiva, facendo nascere legami più forti tra noi in quanto team direttivo («senso di appartenenza»). Mi hanno sorpreso la rapidità e l'entusiasmo con cui i colleghi del team direttivo hanno accolto il cambiamento. Nel mio ruolo di responsabile di progetto non ho dovuto quasi mai ricorrere ai superiori diretti per affermare le mie decisioni. ■

Da sinistra a destra: Ian Hennin, Patrick Zingg, Nicole Valsangiacomo, Markus Hegglin, Paolo Solari, Pierre-Alain Perren, Mark Hugelshofer, Walter Schwizer, Daniel Schlatter, Toni Karlen, Beat Wiget, Delphine Albrecht, Riet Denoth (fa le veci di Manfred Kürschner), Rico Kellenberger. La foto non ritrae la totalità dei membri del team.

«Per me era importante essere in prima linea nella creazione dell'organizzazione di vendita nelle regioni AutoPostale e contribuire attivamente a questa trasformazione. Grazie alla Bussola della leadership mi confronto periodicamente con le competenze richieste a chi detiene un ruolo direttivo. L'immagine che gli altri hanno di me e quella che ho di me stesso mi aiutano a svilupparmi sul piano personale.»
Walter Schwizer

«Nel caso dello sviluppo dell'organizzazione del Mercato Svizzera, il principio guida ‹Contribuisco a strutturare i cambiamenti› è stato quello più importante. Coinvolgendo i responsabili regionali nell'intero processo è stato possibile costruire fiducia e grazie al confronto attivo è stato possibile evitare grandi tensioni e fraintendimenti.»
Beat Wiget

«Nell'attuazione del progetto, per me, il principio guida della Bussola della leadership non era esplicitamente al primo posto. Ma ritengo naturale che questi sei principi rientrino nel bagaglio personale di chi ha un ruolo direttivo.»
Anton Karlen

«La nuova organizzazione regionale valorizza la capacità dei collaboratori di mettersi nei panni del cliente. La Bussola della leadership è un valido strumento di navigazione a disposizione del capitano per guidare l'equipaggio verso il raggiungimento di obiettivi comuni.»
Paolo Solari

«Il tool di gestione è un buono strumento per guardarsi sempre allo specchio.»
Daniel Schlatter

«Tra i principi della Bussola, due sono stati particolarmente utili per la buona riuscita del nostro progetto. Anzitutto, la cura dei clienti: la nostra nuova organizzazione, infatti, rafforza le nostre risorse affinché possiamo rispondere meglio alle loro esigenze. In secondo luogo, la volontà di farsi coinvolgere dal cambiamento: tutto il nostro team ha partecipato alla realizzazione della nuova organizzazione.»
Pierre-Alain Perren

«Per me i principi guida della Bussola hanno rappresentato le regole del gioco secondo cui noi del team direttivo di AutoPostale Svizzera SA dovevamo affrontare lo sviluppo dell'organizzazione, in modo orientato all'obiettivo e alla soluzione. Il programma mi ha anche aiutato a concentrarmi sulla visione d'insieme.»
Patrick Zingg

Dirigere con più «emozioni» grazie alla Bussola della leadership

Come affrontare i progetti che implicano la fusione di team trasversali alle unità? Sebbene la domanda riguardi sempre più settori dell'azienda, la struttura a compartimenti stagni è ancora fortemente radicata nelle funzioni interne. Le difficoltà legate a questo accorpamento riguardano in modo particolare il team Acquisti di F, che con l'aiuto della bussola potrà trovare nuove strade.

Axel Butterweck, responsabile Corporate Procurement

La Bussola della leadership ha contribuito a una migliore gestione dei progetti trasversali alle unità?
No, è un tema di cui mi occupo già da molto tempo. Ma grazie all'introduzione del programma, l'argomento è tornato volutamente in primo piano.

Quali sono gli effetti del programma Bussola della leadership sullo stile gestionale?
Abbiamo esaminato consapevolmente gli obiettivi con l'aiuto delle sei dimensioni della Bussola.

Come viene attuato il programma nella quotidianità?
Questa è la nostra filosofia da sempre, ma il programma ha richiamato nuovamente e in modo maggiore la nostra attenzione su questi temi. Ci mettiamo molto più in discussione.

È possibile che un programma come questo modifichi la cultura aziendale (della Posta)?
La questione riguarda l'atteggiamento fondamentale di ogni individuo, che deve essere messo in discussione ma anche sviluppato, ed è in questo che il programma rappresenta un aiuto.

I suoi team riescono a percepire questi cambiamenti?
I team hanno notato la riflessione più intensa sui temi legati alle attività direttive, ma non i cambiamenti concreti nello stile gestionale.

Secondo lei, qual è l'aspetto centrale della Bussola della leadership?
Occorre considerare la bussola come filosofia di base e richiamare continuamente l'attenzione dei collaboratori sui sei orientamenti, magari integrandoli nell'attività quotidiana. ■

André Fischer, responsabile Shared Services Acquisti

Ha percepito un cambiamento nello stile gestionale di Axel Butterweck in seguito all'introduzione del programma Bussola della leadership?
Domanda difficile… nel suo personale stile gestionale così come nel rapporto con collaboratori e colleghi, non ho notato nessun cambiamento radicale. Si tratta piuttosto di una trasformazione che avviene in sordina e dietro le quinte, una sorta di «mind change».

Può fare un esempio concreto?
Le modalità della collaborazione, anche al di là dei confini delle unità, sono cambiate negli ultimi mesi. È stata favorita la propensione a standardizzare insieme i processi e a organizzare strutture e soluzioni ottimali per il gruppo.

È possibile che un programma come questo modifichi la cultura aziendale (della Posta)?
Sì, senza dubbio. Lo stile gestionale dei superiori influisce notevolmente sulla cultura, seppure questa sia solo una faccia della medaglia, il punto di vista interno. Anche i mercati in cui operiamo e le influenze esterne hanno un impatto. Ad esempio, i mercati dinamici portano inevitabilmente a una cultura della trasformazione e promuovono le innovazioni.

Che cosa ne pensa di questo programma?
È davvero ottimo. Ogni dimensione della Bussola della leadership è abbinata a un evento di approfondimento. Io e i miei colleghi serbiamo un ottimo ricordo della visita all'Adventure Room. Anziché modelli e tool, creiamo insieme «esperienze».

Le capita di dare feedback ad Axel Butterweck sul programma?
Sì, continuamente. Cito ad esempio il programma «OAP2020», una leva importante e fondamentale per migliorare ulteriormente l'efficacia – ossia i risultati – e l'efficienza – ossia i costi – della procedura di acquisto.

Si fa portavoce in prima persona di questo nuovo tipo di gestione?
La Bussola della leadership non genera un cambiamento radicale e improvviso dello stile gestionale di un superiore. Ma credo che, grazie al programma, svolgiamo il nostro ruolo direttivo con più «emozioni». ■

«La fiducia è indispensabile»

Conoscete Scrum? No, non è una di quelle nuove parole alla moda usate dai giovani, ma un modo molto efficace di gestire i progetti utilizzato nel campo dell'informatica. Ciò che funziona bene per l'IT forse può essere applicato anche ad altri settori, in particolare nelle risorse umane. E così, per la prima volta, Scrum è stato utilizzato per un progetto HR (Employer Branding) alla Posta.

Nadine Marmet, responsabile HR Marketing

Ha introdotto il metodo per la gestione dei progetti «Scrum» in seguito all'introduzione della Bussola della leadership?
In realtà no. Ma la bussola della leadership mi ha convinta a proseguire lungo il cammino che avevo intrapreso.

Quali sono gli effetti del programma «bussola della leadership» sul suo stile gestionale?
La bussola della leadership mi fornisce un quadro in cui muovermi e mi aiuta a concentrarmi sui valori chiave di questa azienda. Cerco di mantenere quei valori che, in un certo senso, rientrano «naturalmente» nella mia attività direttiva e mi impegno con consapevolezza nell'integrare quelli che finora non erano radicati nel mio sistema di valori.

Come attua il programma nella quotidianità?
Il nostro modo di lavorare all'interno del team offre ogni giorno spunti per un confronto con i valori della bussola della leadership. Nel quadro della filosofia Scrum e nel contesto della trasformazione del mio ruolo direttivo ciò si concretizza, ad esempio, nell'ampia responsabilità che affido al team. Nel farlo parto sempre da una considerazione positiva dell'individuo e sono convinta che ogni membro del team faccia del suo meglio.

È possibile che un programma come questo modifichi la cultura aziendale (della Posta)?
Sono convinta che il confronto con i valori sia necessario per promuovere lo sviluppo di una determinata cultura all'interno dell'azienda. Dal mio punto di vista, però, per potersi radicare tale confronto deve avvenire attraverso l'esperienza e la pratica.

Come viene accolto questo programma nel suo team?
I kit di leadership che ho sperimentato finora con il mio team sono stati accolti molto positivamente. Lo spirito di gruppo e l'apertura nei confronti delle novità sono fondamentali, soprattutto nell'ambito dell'attuale processo di trasformazione. Nel mio team il grado di motivazione è altissimo e penso che, in queste circostanze, non sia scontato. ■

Pascale Funk, specialista HR Marketing

Ha percepito un cambiamento nello stile gestionale di Nadine Marmet in seguito all'introduzione del programma Bussola della leadership?
Nadine Marmet è la mia superiore da quasi tre anni e fin dall'inizio con il suo stile gestionale ha assunto la funzione di esempio che si addice a un ruolo di leadership. La Posta è la sua passione e partecipa attivamente ai cambiamenti dell'azienda. L'apertura, come anche la fiducia e la responsabilità che ci attribuisce in tale contesto, per me non sono assolutamente scontate. Con il suo stile gestionale, Nadine Marmet vive appieno i valori degli orientamenti della bussola.

Che cosa significa questo concretamente?
Dall'inizio del 2016 Nadine dirige il nostro team secondo la filosofia Scrum, interpreta il valore dell'agilità e lo trasmette all'interno dell'azienda. La gestione del team tramite Scrum crea i presupposti per una comunicazione e un modo di lavorare rapidi, aperti e trasversali alle unità. Con Nadine, le normali riunioni del team e i colloqui settimanali non ci sono più: in questo modo i singoli membri del team si assumono più responsabilità e ottengono una maggior competenza decisionale. Per fare questo, fiducia e coraggio sono indispensabili.

Cosa ne pensa della bussola della leadership?
La bussola della leadership ci è stata illustrata con un approccio ludico, sotto forma di due kit d'esperienza, ossia Punto al successo e Mi entusiasmo per le novità. I workshop ci sono piaciuti molto. Ora, però, è importante far confluire nel lavoro quotidiano le esperienze tratte da queste due giornate. ■

Superiori sotto il fuoco incrociato

Il settore dell'IT deve confrontarsi con una realtà sempre più complessa e caratterizzata da una digitalizzazione incredibilmente rapida. Come stare al passo, quando devono essere gestiti contemporaneamente 300 progetti secondo i cosiddetti metodi «agili»? I superiori si ritrovano sotto il fuoco incrociato delle esigenze dei clienti, delle attuali strutture e della nuova direzione da seguire. Se in futuro riusciremo ad assumere un «comportamento bimodale», saremo in grado di affrontare le sfide che ci aspettano.

Christian Zeller, responsabile IT

Quali sono gli effetti del programma Bussola della leadership sul suo stile gestionale?
In veste di manager, mi trovavo spesso a dover affrontare il conflitto tra stabilità e agilità. Da un lato, pretendevo dai miei collaboratori di procedere in modo agile secondo il metodo «Scrum» appositamente progettato. Per farlo occorreva fiducia nella loro capacità di «fare la cosa giusta» e di reagire alle richieste dei clienti (product owner) con la massima flessibilità. Dall'altro lato, al di fuori del progetto, dovevamo dimostrare di aver raggiunto obiettivi pari a quelli conseguiti con i metodi a cascata utilizzati fino a quel momento, in cui erano in primo piano i risultati, le scadenze e i costi. In futuro dovremo riuscire a coniugare agilità e stabilità (comportamento bimodale), per affrontare le sfide digitali dei futuri modelli di business e delle future richieste dei nostri clienti. Inoltre, dovremo essere pronti a modificare rapidamente il nostro comportamento e il modo di procedere.

Come attua il programma nella quotidianità?
L'ICT della Posta deve soddisfare i requisiti qualitativi estremamente elevati nell'ambito dello sviluppo di applicazioni nella gestione e nel supporto. D'altro canto, deve essere in grado di sviluppare nuove soluzioni per i clienti della Posta insieme alle varie unità nel giro di pochi giorni. Per questo, spesso sorgono tensioni e conflitti di obiettivi. Ma cerchiamo di mettere a frutto gli insegnamenti ricevuti dai vari progetti per continuare a migliorare in ogni progetto, release o sprint.

Come viene accolto questo programma nel suo team?
Il programma aiuta i team a riflettere sul loro atteggiamento e a non affrontare più le difficoltà legate ai progetti secondo modelli acquisiti. ■

Kurt Jost, responsabile dell'unità specializzata Sviluppo tecnologie Microsoft

Ha percepito un cambiamento nello stile gestionale di Christian Zeller dovuto al programma Bussola della leadership?
L'IT, e quindi anche Christian Zeller in veste di responsabile, si trovano sempre più in un contesto complesso. Christian Zeller dimostra di avere passione. Il suo operato è percepibile nell'intera organizzazione IT. Ma l'attuazione di una collaborazione agile e trasversale alle unità spesso fallisce quando si prendono in considerazione gli obiettivi delle diverse unità. Raramente gli obiettivi sono agili. Piuttosto, sono formulati e fissati in modo funzionale e misurabile dal punto di vista finanziario.

È possibile che un programma come questo modifichi la cultura aziendale (della Posta)?
Sì, un programma del genere è assolutamente necessario per un cambiamento della cultura aziendale. Il cambiamento di paradigma verso l'agilità deve riguardare l'intera azienda: dalla direzione del gruppo fino ai progetti e ai collaboratori coinvolti. Purtroppo la buona volontà non basta. Dobbiamo ricreare e trasformare i processi e la collaborazione.

Che cosa ne pensa di questo programma?
Gli sforzi per attuare l'agilità a tutti i livelli della Posta sono ben compresi. Purtroppo, però, nella pratica ricadiamo ancora troppo spesso nel vecchio modello. Predichiamo una cultura dell'errore, ma pratichiamo spesso una cultura dell'errore zero. Così restiamo aggrappati ai vecchi schemi. Ad ogni modo, le accuse reciproche sono nettamente diminuite.

Riesce a percepire tali cambiamenti nello stile gestionale?
Sì, per quanto riguarda la cultura dell'errore certi cambiamenti sono percepibili. Nelle competenze decisionali, invece, dobbiamo ancora fare passi avanti. Il trucco starà nel prendere meno decisioni possibile a livello di direzione e piuttosto coinvolgere nelle decisioni le persone giuste. In questo modo guadagneremo tempo e decideremo in tutta sicurezza. ■

Più bici per una mobilità sostenibi

Sarah Schindler, trainee presso K Corporate Responsibility, illustra la strategia della Posta per promuovere la sostenibilità tra i

Intervista: Lea Freiburghaus / Foto: Florin Grimm / Illustrazione: Dennis Oswald, Branders

Reazioni

Markus Herren, F
Anche se non vado sempre al lavoro in bici, mi piace noleggiarne una al volo con PubliBike, per le tratte fra le diverse sedi della Posta.

Curdin Vital, IT
Verrei volentieri in bici, ma purtroppo Zollikofen è un po' fuori mano, quindi mi servirebbe assolutamente un'e-bike per recarmi al lavoro. Ma comprare un'e-bike «solo» per questo tratto costerebbe tanto. In tal caso, sarebbe bello se il datore di lavoro fornisse degli incentivi anche dal punto di vista finanziario. In altre aziende succede già.

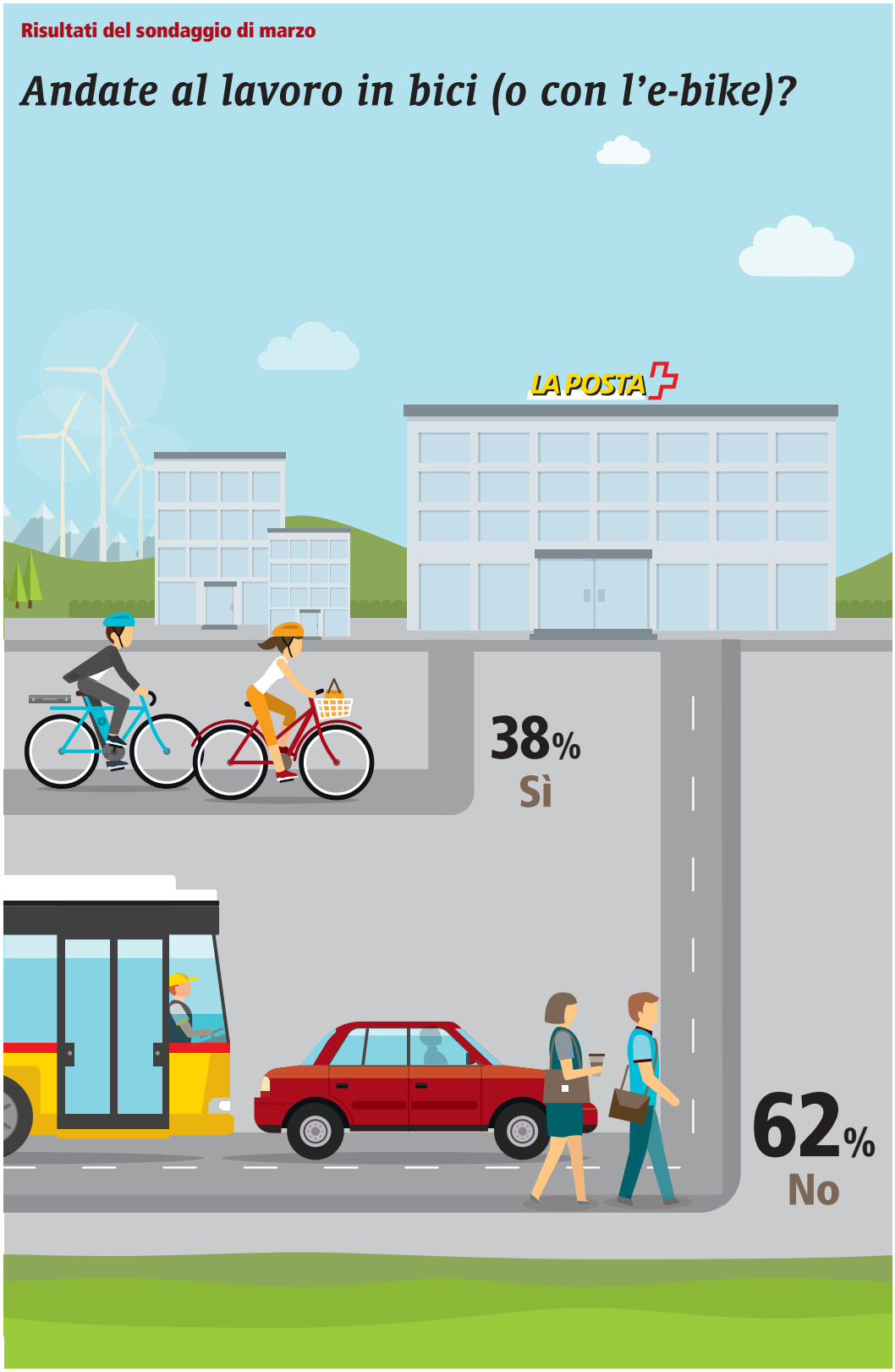
Ramona Meier, PF
Ognuno ha i suoi buoni motivi per scegliere un mezzo di trasporto anziché un altro per recarsi al lavoro. L'importante è che la Posta accetti tale scelta e non giudichi gli altri senza conoscerne le motivazioni.

Simon Betschart, PV
Perché non utilizzare la bici? È raro trovare piste ciclabili separate. Si è troppo pigri o è faticoso. Si ha paura delle auto, ma non si hanno problemi a guidarne una. È complicato indossare gli indumenti protettivi in caso di pioggia e neve. D'inverno si gelano le dita. È più divertente guidare una moto. Altrimenti nessuno prende più i trasporti pubblici. Si viene considerati inferiori da alcuni quando si gira con un'e-bike. Vanno ammortizzati i costi dell'auto. Le gomme sono a terra. Non faccio mica il corriere in bicicletta! Il luogo di lavoro è lontano da casa. Ci sono mille ragioni.

Altre reazioni su pww.post.ch/giornaledelpersonale > Archivio

Risultati del sondaggio di marzo

Andate al lavoro in bici (o con l'e-bike)?



le: promozione per i collaboratori

propri dipendenti, in cui rientra la promozione «Fantastiche bici ed e-bike con sconto speciale per i collaboratori».

Sarah Schindler

Fantastiche bici ed e-bike con sconto speciale
Vi serve una nuova bicicletta o e-bike per andare al lavoro? Partecipate alla promozione «Fantastiche bici ed e-bike con sconto speciale per i collaboratori della Posta» lanciata dalla Posta insieme al rivenditore specializzato in biciclette m-way per il mese di maggio. Possono partecipare tutti i collaboratori attivi di Posta CH SA (e delle società del gruppo) e di AutoPostale Svizzera SA, a eccezione dei collaboratori di PostFinance SA. Per i modelli e gli sconti, consultare la pagina intranet **pww.post.ch/promobici**. Gli interessati possono richiedere un buono per l'acquisto di una bicicletta o e-bike per uso personale. Il buono viene recapitato tramite e-mail e va presentato presso la filiale m-way insieme alla carta d'identità del personale. Il numero di biciclette (Cresta) ed e-bike (Flyer/Cresta) disponibili è limitato. La promozione è valida fino a esaurimento scorte. Il buono non dà automaticamente diritto ad acquistare una bicicletta/e-bike a prezzo ridotto.

Il 38% dei collaboratori partecipanti al sondaggio va al lavoro in bicicletta o con l'e-bike. Come giudica questo risultato?
È un buon risultato, decisamente migliore rispetto a quello dell'ultimo sondaggio condotto nel 2013, quando appena l'11% dei collaboratori andava al lavoro in bici. I motivi di tale aumento sono diversi: il ciclismo ha acquisito popolarità nelle città, forse perché vi sono sempre più piste ciclabili che ne garantiscono la sicurezza. Inoltre, negli ultimi quattro anni si è diffusa rapidamente l'e-bike, un mezzo che consente di coprire facilmente anche distanze maggiori. Infine, le varie misure di sensibilizzazione della Posta si sono dimostrate efficaci.

Perché optare per la bici o per l'e-bike?
Perché il tragitto casa-lavoro è breve. Inoltre, la bici offre molta flessibilità ed è un mezzo di trasporto relativamente economico. E mi consente di fare un quarto d'ora di esercizio fisico all'aria aperta al mattino e alla sera. Se lavorassi più lontano potrei pensare di acquistare un'e-bike: in questo modo farei attività fisica, ma senza arrivare al lavoro completamente sudata e sfinita. Se però la distanza tra il domicilio e il luogo di lavoro è tanta e la rete dei trasporti pubblici poco sviluppata, spesso l'automobile è l'unica soluzione. Anche i collaboratori con un lavoro a turni o con obblighi familiari sono più propensi a spostarsi in auto.

Che cosa fa la Posta per promuovere l'uso della bici tra i collaboratori?
La Posta partecipa alla campagna nazionale «bike to work» che, come di consueto, anche quest'anno si terrà nel mese di giugno. Anche il mese dell'attività fisica «Move for Health» (contemporaneamente a «bike to work») e PostActivity mirano a motivare i collaboratori della Posta a essere fisicamente attivi. Nei grandi centri e presso la sede principale, i ciclisti hanno a disposizione bici di servizio, parcheggi per biciclette, spogliatoi e docce. Chi non possiede una bici o un'e-bike può affittarne una gratis presso le 95 stazioni PubliBike in tutta la Svizzera, presentando la carta d'identità del personale. Infine, dal 1° maggio una promozione permette ai collaboratori di acquistare fantastiche bici o e-bike con sconto speciale presso m-way (cfr. condizioni di partecipazione alla promozione a lato). La promozione è interamente finanziata dalla Posta con i fondi della ridistribuzione della tassa sul CO_2 alle aziende (cfr. riquadro).

Che cosa consiglia ai collaboratori che vorrebbero andare al lavoro in bici ma che abitano troppo lontano?
Magari possono percorrere in bici una parte del tragitto, ad esempio fino alla stazione. Per le distanze brevi si prestano sicuramente anche PubliBike o le biciclette di servizio.

Tra i ciclisti e chi utilizza l'e-bike sembra esserci un grande divario. A quale fazione appartiene?
Ai ciclisti. Ma credo che l'importante sia fare attività fisica e attenersi alle regole. Per il resto, occorre rispettare le scelte degli altri. ■

Muoversi in tutta sicurezza: ordinate un casco insieme alla nuova bicicletta o e-bike! Nell'inserto di questo numero trovate offerte vantaggiose.

Ridistribuzione della tassa sul CO_2 alle aziende
Dal 2011 la Posta riceve ogni anno fondi provenienti dalla ridistribuzione della tassa sul CO_2 applicata ai combustibili. La commissione tecnica Sostenibilità decide in merito alla redistribuzione dei fondi, che alla Posta sono destinati specificamente alle misure di tutela del clima volte a ridurre le emissioni di CO_2. L'importo della somma accreditata dipende dal numero di collaboratori impiegati in azienda. Nel periodo strategico 2014-2016, la Posta ha investito in diverse misure come autobus ibridi, illuminazione LED, pompe di calore, stazioni di ricarica per veicoli elettrici e molto altro ancora.

Domanda del mese

Quante volte a settimana fate sport?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog:
pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scriveteci a La Posta Svizzera SA, Redazione «La Posta» (K12), Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Susanne Ruoff dialoga con un collaboratore a Eclépens.

Grande successo dei Postora in tutta la Svizzera

Sono stati numerosi i collaboratori che hanno partecipato ai primi eventi interni. Il programma prevedeva lo scambio il dialogo con la direzione e la sperimentazione delle nuove offerte della Posta.

Testo: Annick Chevillot / Foto: Florin Grimm

Testare il voto elettronico, scoprire l'ID Check tramite video, gestire i pacchi grazie alla prestazione «I miei invii», beneficiare dell'ingegnosa piattaforma di Benefit, non rinunciare a nulla grazie alle offerte su richiesta, acquistare online presso commercianti locali su Kaloka e utilizzare l'app per dispositivi mobili che riunisce tutte le opzioni per la mobilità: non è che una piccola parte dei nuovi servizi e prestazioni che la Posta propone a clienti e collaboratori.
Desiderate scoprire queste novità come hanno già fatto circa 600 partecipanti a Berna, Eclépens, Härkingen e Bellinzona? Nulla di più semplice: basta iscriversi ai prossimi eventi Postorama (cfr. riquadro a fianco).

Un inizio alla grande

Il 14 marzo si è tenuto a Berna il primo evento Postorama dell'anno. Circa 240 persone si sono riunite allo Stade de Suisse per scoprire le novità e rivolgere le proprie domande alla direttrice generale Susanne Ruoff. Quest'ultima era accompagnata da Alex Glanzmann, il nuovo responsabile Finanze della Posta. Dopo una presentazione approfondita della nuova strategia e delle relative misure, è stato il momento delle domande dei collaboratori. Il confronto tra i due membri della direzione e il personale è stato molto aperto.
Lo scorso 5 aprile Susanne Ruoff si è recata al centro di spartizione lettere di Eclépens insieme a Ulrich Hurni, responsabile PostMail. I circa 150 partecipanti all'evento si sono dimostrati molto interessati alle presentazioni e all'illustrazione della strategia. Schiette, aperte e sincere, le domande dei collaboratori hanno permesso di toccare varie questioni sensibili di attualità: l'evoluzione della rete postale, la chiusura degli uffici postali, l'innovazione ecc. Gli scambi sono sempre stati costruttivi, interessanti e utili. Entro la fine dell'anno sono previsti altri sette Postorama. ■

Ulrich Hurni all'aperitivo con una collaboratrice a Eclépens.

Mark Bögli, resp. progetto Sviluppo mobilità presso AutoPostale, presenta la piattaforma «NordwestMobil».

ma

di esperienze tra colleghi,

Postorama

Vi interessano le novità della Posta? Desiderate anche voi rivolgere domande a Susanne Ruoff? Allora non mancate ai prossimi eventi Postorama, che si terranno dalle 19 alle 22 nei giorni seguenti:

- 22 maggio a Basilea
- 6 giugno a Baar
- 29 giugno Briga
- 15 agosto a Ginevra
- 31 agosto a Friburgo
- 7 settembre a Coira
- 25 ottobre a Schlieren

Iscrivetevi su: **posta.ch/postorama**

Unire le forze verso un futuro digitale

Hansruedi Köng, CEO di PostFinance, per una settimana ha percorso la Svizzera in lungo e in largo per illustrare ai collaboratori la nuova strategia aziendale. Con la trasformazione in «Digital Powerhouse», PostFinance mira a mantenersi agile e competitiva.

Testo: Angela Burkart

Il contesto di bassi tassi d'interesse resta invariato, la pressione della concorrenza aumenta e la digitalizzazione avanza senza tregua. Non possiamo rimanere con le mani in mano: «Non siamo responsabili solo di quello che facciamo, ma anche di quello che non facciamo», sottolinea Hansruedi Köng. Per convincerne anche i collaboratori, a metà marzo Köng e i suoi colleghi del comitato di direzione hanno viaggiato in tutto il Paese per una settimana facendo tappa presso otto sedi. Durante le visite, il CEO di PostFinance ha incoraggiato i dipendenti a vedere il cambiamento come un'opportunità e a contribuire alla strategia di sviluppo.

Un cambiamento di strategia comporta sempre modifiche a livello organizzativo. Queste vengono coordinate e realizzate mediante il programma di attuazione «Victoria». Data la grande complessità della riorganizzazione, i collaboratori hanno avuto la possibilità di porre domande e chiarire i propri dubbi al termine di ogni roadshow. Perché per essere sostenuta e vissuta in prima persona, una nuova strategia deve innanzitutto essere compresa. Hansruedi Köng ne è convinto: «La strategia e la struttura che ne derivano distinguono nettamente PostFinance sul mercato». ■

La storia di Majed

La Posta si impegna a favore dell'integrazione dei rifugiati nel mondo del lavoro; il siriano Majed Kerdy è uno di loro.

Testo: Sandra Gonseth / Foto: Annette Boutellier

Grazie alla sua buona conoscenza del tedesco, Majed Kerdy si è ben integrato a Härkingen.

Pretirocinio

Una formazione duale transitoria per adolescenti e giovani adulti che, a causa di esigenze personali o scolastiche, necessitano più tempo per accedere alla formazione professionale di base. I giovani lavorano per tre giorni alla settimana in un'azienda e imparano a conoscere il mondo del lavoro. Gli altri giorni frequentano la scuola professionale di base. Per la prima volta la Posta impiega rifugiati in un pretirocinio: quattro nel centro pacchi e due nel centro lettere di Härkingen.

«I primi tempi in Svizzera non sono stati facili», ricorda il diciottenne Majed Kerdy. Nella sua postazione accanto alla rampa nel Centro pacchi Härkingen, solleva i pacchi uno dopo l'altro per metterli sul nastro trasportatore. Il rumore è forte, ma la cosa non sembra disturbarlo. Il giovane è un rifugiato siriano e sta svolgendo un pretirocinio al Centro pacchi Härkingen. «Non conoscevo il tedesco e non avevo amici», così descrive il difficile inizio della sua nuova vita.

Imparare il tedesco giocando a calcio

A soli 13 anni, Majed Kerdy è fuggito da Aleppo, la sua città natale sconvolta dalla guerra, insieme alla madre, alla sorella e a un nipote, raggiungendo la Svizzera dopo aver attraversato la Turchia. Dopo un anno di attesa in un centro di accoglienza a Istanbul, ad un tratto la loro situazione si è sbloccata molto in fretta. Grazie all'esito positivo della procedura di ricongiungimento familiare (i suoi due fratelli maggiori vivevano già in Svizzera), la famiglia è improvvisamente approdata in terra elvetica nel giro di 24 ore: un vero e proprio shock culturale. Ancora oggi Mayed sorride quando ripensa al suo primo viaggio in autobus: «In Siria non esistono fermate, si dà semplicemente un colpetto sulla spalla del conducente quando si vuole scendere». Il giovane voleva integrarsi rapidamente e ha fatto tesoro del consiglio del fratello maggiore, che lavora come archeologo a Basilea: «Cercati un'associazione, è il modo più veloce per imparare la lingua». Il giovane siriano ha così iniziato a giocare a calcio nell'FC Grenchen, imparando i primi rudimenti di tedesco.

Esperienze positive

La vera e propria svolta è arrivata frequentando per due anni i corsi di integrazione del Cantone di Soletta: «È lì che la mia vita è cambiata in positivo». Gli brillano gli occhi quando racconta di come, oltre a raggiungere il livello linguistico B1, ha anche trovato nuovi amici. Oggi capisce perfino lo svizzero tedesco. Il suo assistente degli apprendisti Samuel Kropf lo descrive come un ragazzo disponibile e curioso che svolge un lavoro di buona qualità. Le persone in formazione sono impiegate soprattutto in attività di carico e scarico dei pacchi e alla rampa. «Abbiamo avuto solo esperienze positive con i nostri quattro rifugiati partecipanti al pretirocinio». Un altro vantaggio è che spesso i richiedenti asilo hanno già esperienza lavorativa. Anche Dima, la sorella maggiore di Majed lavora nel centro pacchi e potrà presto iniziare un apprendistato come addetta alla logistica CFP nel vicino centro lettere.

Bando ai pregiudizi

Le strade di Majed Kerdy e della Posta invece si separano: Majed non potrà proseguire l'apprendistato presso la Posta. «Purtroppo abbiamo un numero limitatissimo di posti disponibili», spiega Samuel Kropf. Ma Majed ha già trovato una valida alternativa: comincerà un apprendistato per diventare cuoco presso una casa di riposo di Soletta. «Ricorderò sempre con piacere le tante esperienze positive vissute alla Posta», risponde, quando gli viene chiesto della sua integrazione nel mondo del lavoro. In ogni caso, la sua storia lo accompagnerà per sempre. Ed è per questo che, insieme a un paio di colleghi, ha fondato il gruppo teatrale Futstep: «Siamo un gruppo misto di rifugiati e svizzeri che desiderano trattare il tema dell'integrazione con un linguaggio umoristico e mettere al bando i pregiudizi». Perché, racconta, se si lascia crescere la barba lui viene subito preso per un terrorista, mentre se lo fanno i suoi colleghi biondi con gli occhi azzurri sono considerati alla moda. ■

«I primi tempi in Svizzera non sono stati facili»

1 I punti di raccolta ThermoCare (dietro) con container a temperatura controllata per i contenitori.

2 I collaboratori del centro pacchi sistemano i contenitori rinviati dal cliente.

4 Gli accumulatori termici vengono depositati per almeno 44 ore.

5 Il viaggio comincia: un collaboratore del cent

Sulle tracce dei contenitori blu

ThermoCare Ambient è la prima soluzione di spedizione passiva pensata per i clienti che spediscono medicinali a una temperatura compresa tra i 15 e i 25°C. Scopriamo come funziona il ciclo dei nuovi contenitori della Posta.

Testo: Simone Hubacher / Foto: Daniel Desborough

Il bel tempo e il cielo terso rendono particolarmente gradevole il tragitto a piedi dall'ingresso principale del centro pacchi di Härkingen all'angolo nord del piazzale. La scritta «Arctic Store» sui container è in netto contrasto con le piacevoli temperature primaverili. Là dietro, in un edificio che passa quasi inosservato, sorge il punto di raccolta ThermoCare (cfr. riquadro), un nuovo settore del centro pacchi. In questo stabile, Christopher Behnke, della ditta tedesca «va-Q-tec», che affianca la Posta nel settore dello stoccaggio termico e del condizionamento, forma e assiste tre-quattro collaboratori del centro pacchi. «Al momento siamo qui a partire da mezzogiorno, ma se il numero degli ordini cresce possiamo adeguarci», afferma. I contenitori blu, che ricordano i contenitori refrigeranti, vengono controllati e preparati per la spedizione. L'obiettivo: consentire alle aziende farmaceutiche e agli intermediari di trasportare medicinali a una temperatura compresa tra i 15 e i 25°C. Gli accumulatori termici chimici e l'isolamento costituiscono l'elemento principale del ThermoCare Box. Tali accumulatori vengono conservati per 44 ore in un container a temperatura controllata prima di essere riposti accuratamente nel contenitore. Una volta completato, quest'ultimo viene stoccato nuovamente in un container fino al momento del trasporto al cliente speditore.

A destinazione in poche ore

Un conducente del centro pacchi apre un contai-

3 In questo primo container gli elementi vengono precondizionati.

6 Härkingen-Niederbipp andata e ritorno. Il furgone fa ritorno al centro pacchi di Härkingen carico di contenitori pieni di medicinali.

tro pacchi prende in consegna i contenitori a temperatura controllata...

7 I collaboratori del centro pacchi immettono i ThermoCare Box nel ciclo di spedizione ordinario dei pacchi.

ner, aggancia cinque rollbox al suo mezzo e trasporta i box a temperatura controllata vuoti alla rampa corrispondente. Da questo momento parte il conto alla rovescia: entro cinque ore, i contenitori devono essere consegnati al grossista farmaceutico, la ditta Voigt Industrie Services SA di Niederbipp. Oggi il processo è particolarmente veloce: qualche minuto più tardi, Patrick Müller, il conducente di Chanton Transporte GmbH, carica sul furgone per conto della Posta i contenitori prenotati da Voigt e parte. Dopo una decina di minuti di viaggio, Müller scarica i contenitori e ritira quelli che ha consegnato il giorno prima – nel frattempo riempiti di medicinali – per riportarli a Härkingen.

Il fatto che tutto si svolge nei tempi stabiliti è merito principalmente di Ursula Lienhard di PostLogistics: è lei, infatti, che coordina l'intera pianificazione e disposizione dei contenitori a Härkingen nella fase iniziale. «Anche quando il cliente ha una richiesta particolare, ad esempio ricevere il giorno stesso i contenitori ordinati dopo le 11, cerchiamo di fare tutto il possibile per soddisfarla». Dal momento in cui il cliente speditore li consegna, i contenitori arrivano a destinazione in meno di 25 ore in tutta la Svizzera. Beat Lindegger, sost. responsabile del centro pacchi di Härkingen, spiega: «Questo rende la soluzione interessante e rappresenta un argomento di vendita decisivo».

I contenitori proseguono il loro viaggio

Il conducente Patrick Müller è di ritorno al centro pacchi con la spedizione odierna di Voigt. I collaboratori del centro portano i rollbox al nastro trasportatore corrispondente e avviano i ThermoCare Box nel ciclo di spedizione ordinario. Li attende un lungo viaggio. Ma visto che sono indirizzati a destinatari diversi, le loro strade si separano. E, solo osservando con attenzione, di tanto in tanto si può scovare un contenitore blu tra tantissimi altri pacchi. ■

ThermoCare Ambient

A inizio 2017 la Posta, in collaborazione con l'azienda di logistica farmaceutica Voigt Industrie Service SA, ha sviluppato la prima soluzione di spedizione passiva per prodotti farmaceutici che secondo la nuova normativa Ue devono essere trasportati a una temperatura compresa tra i 15 e i 25°C. Il principio è semplice: il robusto contenitore esterno, che protegge da cadute e urti, contiene una parte interna in materiale alveolare dotata di appositi inserti isolanti. Al posto degli elementi refrigeranti, il ThermoCare box contiene due accumulatori termici chimici. Così la temperatura interna rimane stabile per almeno 25 ore dal momento in cui i medicinali sensibili vengono riposti nel contenitore. Quest'ultimo è poi trasportato attraverso il canale dei pacchi e degli invii espresso e raggiunge il destinatario in qualsiasi luogo in Svizzera il giorno seguente, di norma alle 10 o come invio espresso entro le 9.

Il VIP e la Posta

Christa de Carouge

Stilista di fama internazionale, ha presentato la sua prima collezione nel 1982, completamente in nero. Originaria di Basilea, vive a Zurigo, sua città d'adozione.

Intervista: Simone Hubacher / Illustrazione: Jennifer Santschy

Lei è una cliente abituale della Posta?
Utilizzo ancora le cartoline postali, scrivo lettere, prelevo denaro contante e pago con le polizze di versamento allo sportello postale.

Quindi ha una buona relazione con la Posta?
La Posta, con i suoi sportelli, è un'azienda molto importante per me e non potrà mai cessare di esistere, soprattutto per via del rapporto personale con la clientela.

Che cosa ne pensa dei nuovi servizi della Posta?
Per me il contatto personale allo sportello è estremamente importante: ho 80 anni e non voglio avere nulla a che fare con le innovazioni automatiche. Cerco di gestire la vita quotidiana in modo semplice, considerata anche la mia età.

VICINI ALLO JODEL

Sosteniamo la Festa federale dello jodel 2017
posta.ch/festadellojodel

LA POSTA

Sponsor di
30. EIDGENÖSSISCHES JODLEFEST BRIG-GLIS 22.–25. JUNI 2017

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Annick Chevillot (caporedattrice), Muriel Baeriswyl, Lea Freiburghaus, Sandra Gonseth, Simone Hubacher, Claudia Iraoui, Catherine Riva, Sara Baraldi

Collaboratori
Benjamin Blaser, Annette Boutellier, Angela Burkart, Alessandro Della Bella, Daniel Desborough, Béatrice Devènes, Monika Flückiger, Alex Glanzmann, Florin Grimm, Hej/Christoph Frei, Annette Kupferschmied, Yoshiko Kusano, Valérie Schelker, Urs Schüpbach, Darrin Vanselow, François Wavre

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta

Layout
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Gassmann Media SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
Alessandro Della Bella

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch

Pensionati:
per iscritto alla Cassa Pensioni Posta
Viktoriastrasse 72, casella postale,
3000 Berna 22

Abbonati esterni:
e-mail: abo@posta.ch, tel. 058 338 20 61
Prezzo abbonamento: CHF 24.- l'anno

Indirizzi utili
Servizio sociale
058 448 09 09
serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta
058 667 78 30
Fondo del Personale
fondodelpersonale@posta.ch
fondodelpersonaleposta.ch

FSC
www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

«Non mi sarei perso quest'occasione»

René Graf lavora da 45 anni alla Posta e non si è mai annoiato un giorno.

Intervista: Lea Freiburghaus / Foto: François Wavre

Lei è arrivato alla Posta nel maggio del 1972. Ricorda ancora il primo giorno di lavoro?
Sì, eccome! Il 1° maggio a Zurigo è festivo, per questo abbiamo iniziato il corso d'introduzione con un giorno di ritardo.

Che funzioni ha svolto alla Posta?
Dopo l'apprendistato come praticante d'esercizio, ho lavorato come fattorino lettere e pacchi, fattorino per invii espresso, collaboratore nell'invio di lettere e infine come responsabile settoriale. Poi, quando ho iniziato ad avere problemi alle anche, sono passato al servizio del materiale, prima nella sede di Sihlpost e dal 2006 nel Centro lettere Zurigo-Mülligen nel CLI.

Com'è cambiata la Posta?
Oggi tutto deve andare più veloce a causa della concorrenza. Lo capisco, ma trovo che sia un po' un peccato. Il cambiamento maggiore per me è stato quando all'improvviso per lavorare è diventato necessario avere conoscenze informatiche. Prima il computer non mi interessava, oggi invece lo adopero volentieri.

Quale esperienza non dimenticherà mai?
I complimenti di una superiore, perché all'epoca erano una rarità. Più tardi, in qualità di responsabile settoriale ho potuto verificare in prima persona che vale la pena lodare un lavoro ben fatto.

Di che cosa è particolarmente orgoglioso?
Di tutto quello che ho potuto fare in 45 anni.

Sceglierebbe di nuovo la Posta?
Non so se opterei di nuovo per la Posta, ma non rimpiango assolutamente la decisione di allora. Non mi sarei perso quest'occasione.

Cosa fa nel tempo libero?
Cucinare è la mia passione. Dato che la nostra cucina è piccola, per non litigare io e mia moglie ci mettiamo d'accordo su chi starà ai fornelli! E quando sarò in pensione immagino che trascorrerò più tempo nella nostra roulotte in Ticino. ■

Fedeli alla Posta

50 anni

AutoPostale
Fritschi Bruno Bernhard, Aarau

45 anni

Posta Immobili Management e Servizi SA
Hermann Kurt, Zürich

Personale
Kupferschmid Beat, Bern

PostMail
Anliker Hans-Ulrich, Ursenbach
Appert Markus, Goldau
Arpagaus Rinaldo, Chur
Berwert Walter, Sarnen
Birchler Albert, Küssnacht SZ
Brüschweiler Robert, Zürich
Burkhard Hansueli, Ostermundigen
Cantin Rémy Arthur, Avenches
Cotter Jeannot, Ayent
Dammann Kurt, Winterthur
Dubach Hermann, Kirchberg BE
Dürst Alfred, Bern
Fehlmann Bruno, Reinach BL
Fleischmann Markus, Chur
Flückiger Roger, Biel/Bienne
Flury Thomas, Härkingen
Fuhrer Markus, Weggis
Geiser Willy, Langenthal
Greuter Rudolf, Wettingen
Gross Walter, Seuzach
Guignard Thierry, Ste-Croix
Guillod René, Biel/Bienne
Hagen Herbert, Uzwil
Hammel Erhard, Laufen
Hermann Markus, Regensdorf
Heuberger Josef, Gelterkinden
Inderbitzin Paul, Emmenbrücke
Jocham René, Schlieren
Jung Norbert, Rorschach
Kamber Willi, Basel
Karpf Josef, Oberrohrdorf
Kohler Beat, Sursee
Leiser Rolf, Delémont
Liechti Christian, Bern
Moser Urs, Fislisbach
Mosimann Peter, Wangen an der Aare
Niederhäuser Alfred, Wattenwil
Nobel Carlo, Ostermundigen
Noirjean Gilles, St-Aubin-Sauges
Nussbaum Ulrich, Ostermundigen
Nyffenegger Marcel, St. Gallen
Plumey Jean-Marc, Delémont
Ritzmann Daniel, Schaffhausen
Rüesch Anton, Rapperswil SG
Rusch Karl, Zürich-Mülligen
Schenk Erwin, Härkingen
Scherrer Thomas, Gossau SG
Stahl Manfred, Hinwil
Steiner Karl, Schwyz
Stump Silvio, Sirnach
Sutter Ernst, Wald ZH
Sutter Urs, Sirnach
Tanner Heinz, St. Gallen
Vultier Jean-Paul, Delémont
Wenge Thomas, Schaffhausen
Wohlgensinger Walter, Amriswil
Wyss Samuel, Ostermundigen
Zimmermann Christian, Bern

PostLogistics
Baume Charles, Boudry
Laube Markus, Mägenwil
Monachon Martial, Biel/Bienne
Ryser Walter, Härkingen
Senn Arnold, Zürich
Senn Johann, Urdorf
Vögtli Rudolf, Härkingen

Rete postale e vendita
Abbet Francis, Le Locle
Bussmann Therese, Riehen
Cuendet Benoit, Thal
Dubuis Daniel, Savièse
Egger Therese, Stettlen
Foretay Gérald, Perroy
Helg Martin, Wängi
Hubli Walter, Unteriberg
Hurni Eric, Fleurier
Jörg Kurt, Langenthal
Maître Christian, Courroux
Marty Beat, Steinen
Müller Gottfried, Zäziwil
Rolli Ernst, Madiswil
Sailer Franz, Solothurn
Schären Heinz, Thun
Schwenter Hans Peter, Schönried
Simond Cosette, Le Sentier
Sommer Andreas, Bern
Stucki Luzia, Thürnen
Wicki Bruno, Menznau
Wittwer Mireille, Biel/Bienne

PostFinance
Gnägi Heidi, Bulle
Röllin Priska, Kriens
Scherz Walter, Bern
Schlatter Beat, Bern
Wyss Therese, Bern

AutoPostale
Degen-Pulfer Elisabeth, Basel
Kleeb Christian, Frauenfeld
Stauffer Roland, Bern
Streit René, Bern

SecurePost
Berger Ulrich, Bassersdorf

Swiss Post Solutions
Affolter Andreas, Bern

40 anni

Tecnologia dell'informazione
Geissbühler Andreas, Zollikofen
Schneiter Herbert, Zollikofen

Personale
Kessler Markus, Bern
Kummer Rolf, Bern

PostMail
Aeberhard Hans Jürg, Zürich
Aeschlimann Peter, Olten
Baumann Hans-Jakob, Birmensdorf
Berger Franz, Frauenfeld
Betrisey-Morel Catherine, Granges VS
Bolli Martin, Bülach
Crameri Albano, Li Curt
Eggimann Urs, Würenlingen
Füglister Meinrad, Ehrendingen
Gärtner Bernhard, Basel
Hochstrasser Roger, Bern
Hunziker Hans Peter, Niederscherli
Hurt Urs, Zürich-Mülligen
Hüsler Markus, Härkingen
Imhof Alfred, Liestal
Krähenbühl Ursula, Turgi
Kunz Paul, Hinwil
Lehmann Hans Ulrich, Hasle-Rüegsau
Liebhardt Beat, Härkingen
Parpan Michael, Lenzerheide
Rudolf Eric, Bern
Schneider Erich, Döttingen
Schranz Markus, Schlieren ZH
Spring Hans Peter, Belp
Stalder Andreas, Sumiswald
Tschirky Peter, Zürich
Urben Michel, Bern
Vallélian Gilles, Bulle
Waser Hanspeter, Zürich
Wüthrich Heinz, Bern
Zbinden Peter, Bern

PostLogistics
Adam Markus, Frauenfeld
Giger Andreas, Landquart
Kohler Anton, Basel
Mollet Rolf, Härkingen
Steiger René, Niederurnen
Stüssi Felix, Niederurnen
Wüthrich Heinz, Wädenswil

Rete postale e vendita
Ardüser Melchior, Bonaduz
Bleisch Bruno, Zürich
Bless Martin, Wiesendangen
Bodenmann Walter, Ried-Brig
Crüzer Arno, St. Moritz
Hetzler Fritz, Bern
Hofstetter Ralph, Kreuzlingen
Hollenstein Werner, Goldach
Kamm Bernhard, Lachen SZ
Koradi Jörg, Birsfelden
Macheret Bédard Eveline, Villars-sur-Glâne
Machoud Marie-Christine, Martigny
Mägli Matthias, Bellach
Middendorp Pierina, Winterthur
Naef Kurt, Herisau
Rey Marie Françoise, Ayent
Sciboz Francine, Bern
Sigrist Marie, Giswil
Weber Monika, Therwil
Winkelmann Felix, Bern
Zihlmann Georg, Zürich

PostFinance
Burri Max, Bern
Geiger Niklaus, St. Gallen
Isler-Sahli Catherine, Bulle
Soldat Priska, Münchenstein

AutoPostale
Ehrsam Markus, Laufen
Franz Bruno, Laufen
Zimmermann Andreas, Aarau

SecurePost
Fischer Peter, Bassersdorf

Swiss Post Solutions
Dummermuth Roland, Bern
Raschle Georg, Zürich

Presto
Hügi Daniel, Bern

Tanti auguri!

95 anni

Pasquarella Emma, Zürich (16.05.)

90 anni

Barman Jean, Genève (31.05.)
Bisig Alfred, St. Gallen (11.05.)
Capatt Walter, Chur (12.05.)
Dozio Luciano, Viganello (06.05.)
Eberhard Johann, Eschlikon (16.05.)
Fiechter Kaeti, Thun (15.05.)
Fioretta Helene, Salavaux (22.05.)
Gehrig Willy, Biberist (08.05.)
Gretsch Albert, Zürich (16.05.)
Guscetti Maria, Ambri (25.05.)
Inderbitzin Franz, Kriens (22.05.)
Isenschmid Josef, Veltheim (09.05.)
Künzi Greti, Lengnau BE (25.05.)
Niklaus Emilia, Prilly (18.05.)
Rickli Alfons, Rapperswil SG (25.05.)
Sonzogni Luciano, Lugano (24.05.)
Stangl Matthias, Nussbaumen AG (06.05.)

85 anni

Arnold Xaver, Riehen (20.05.)
Bai Karl, Winterthur (28.05.)

Pensionamenti

Posta Immobili Management e Servizi SA
Bürgler Margrith, Schwyz
Holderegger Felicitas, Mörschwil
Monetti Vesna, Aarau
Peter Magdalena, Aarau
Probst Therese, Balsthal
Ruffieux Margrith, Bulle
Santamaria Isolina, Basel
Stoop Christine, Zürich-Mülligen

Finanze e Acquisti gruppo
Leu Rudolf, St. Gallen

PostMail
Aebersold Werner, Thusis
Andreazzi Giuseppina, Biasca
Barreiro Carames Manuel, Zürich
Berther Urs, Disentis/Mustér
Binggeli Marianne, Stans
Bitumba Betty, Zürich-Mülligen
Blaser Marlène, Täuffelen
Bodenmann Peter, Pfäffikon SZ
Brönnimann Hans-Peter, Basel
Calleja Florica, Basel
Caviezel Lezi, Ilanz
Dimitropoulos Dimitrios, Eclépens
Egli Nikolaus, Chur
Flückiger Klara, Koppigen
Fröhlicher Esther, Obergerlafingen
Gigandet Patrice, Delémont
Graf Ulrich, Magden
Grieder Eva, Gelterkinden
Grütter Rolf, Zürich
Heusser Roland, Zürich
Hintermann Heidi, Niederwil AG
Jucker Marcel, Biel/Bienne
Kehl Gabriela, St. Gallen
Miescher Urs, Aarau
Mustafi Shaban, Zürich
Neuhaus Hans Rudolf, Oensingen
Reist Mariette, Härkingen
Renfer Hans-Rudolf, Eclépens
Saxer Wolfgang, Basel
Schenk Hansjörg, Port
Steiger Beat, Aarau
Streich Fritz, Affoltern am Albis
Ulrich Denise, Zürich-Müllingen
Widmer Marianne, Rapperswil SG
Zambetti Mario, Grenchen

PostLogistics
Cehaic Elvir, Ostermundigen
Göpfert Charles Parker, Dintikon
Züchner Patrick Oliver, Basel

Rete postale e vendita
Brenner Hanna, Weinfelden
Broger Myrtha, Volketswil
Ciglar Katharina, Wattenwil
Coppola Maria, Rüschegg Heubach
Degen Marlis, Luzern
Forsthuber Marianne, Amriswil
Gabriel Margrith, Goldau
Gassmann Hans, Zürich
Grand René, Semsales
Jeandupeux Françoise, Delémont
Kramer Marianne, Urdorf
Künzler Katharina, Effretikon
Meier Rudolf, Birr-Lupfig
Nietlispach Therese, Bülach
Pesavento Greta, Fehraltorf
Plüss Edith, Oftringen
Portmann Yvonne, Emmenbrücke
Ruckstuhl Agnes, Romanshorn
Segessemann Jürg, Liestal
Simmen Armand, Andermatt
Sonderegger Marlene, Aesch BL
Sonderegger Ursula, Birsfelden
Stäuble Edith, Meilen
Steiner Markus, Emmenbrücke
Tam Attilio, Maloja
Wittwer Johannes, Biglen
Ziswiler Hedwig, Oensingen

PostFinance
Hopper Markus, Murten
Stöckli Beat, Bern
Tarnutzer-Buess Christa, Uster
Weiss Gisela Margarete, Bern

AutoPostale
Morawietz Eckhard, Interlaken
Nyffeler Daniel, Davos
Thommen Walter, Gelterkinden

SecurePost
Aziri Deli, Oensingen
Bürk Alexander, Oensingen

Swiss Post Solutions
Brunner Rosa, Zürich-Müllingen
Scheller Rudolf, Zürich

Baillod René, Gerlafingen (05.05.)
Boissard Bernard, Monthey (21.05.)
Brack Emma, Niederwil AG (27.05.)
Cece Vincenzo, Italia (12.05.)
Dubach Gottfried, Riehen (10.05.)
Dürig Hans, Bern (12.05.)
Ecabert Josette, Corgémont (14.05.)
Fässler August, Frenkendorf (08.05.)
Fresard Jean-Pierre, Courrendlin (06.05.)
Gysin Rosmarie, Lampenberg (22.05.)
Haldimann Willi, Genève (03.05.)
Hefti Konrad, Weggis (08.05.)
Hellmüller Hans, Binningen (13.05.)
Jeanneret Albert, Corcelles (08.05.)
Kern Josef Ignaz, Gansingen (24.05.)
Koeppel Martha, Widnau (10.05.)
Lagler Hans, Horgen (22.05.)
Lüthi Marlene, Bern (31.05.)
Marta Annie, Veyrier (08.05.)
Meier Hugo, Zürich (06.05.)
Monney Paul Placide, Petit-Lancy (17.05.)
Mossu Marinette, Fribourg (20.05.)
Passelli Remo, Intragna (25.05.)
Peter Walter, Mörigen (09.05.)
Rey Yvonne, Genève (31.05.)
Sauvain Lucy, Fontainemelon (05.05.)
Schibli Georges, Dietikon (09.05.)
Schmidt David, Glis (07.05.)
Seiler Doris, Zürich (04.05.)
Steinemann Hans, Schaffhausen (03.05.)
Stettler-Thalmair Hildegard, Arlesheim (25.05.)
Tall Jachen, Chur (16.05.)
von Weissenfluh Hans, Hergiswil NW (06.05.)
Widmer Alfred, St. Gallen (19.05.)
Wyser Peter, Bergdietikon (05.05.)
Ziörjen Samuel, Amriswil (06.05.)

80 anni

Aebli Hans-Heinrich, Zürich (22.05.)
Aeschlimann Ernst, Gossau ZH (27.05.)
Aeschlimann Therese, Ostermundigen (20.05.)
Bandelier Denis, Biel/Bienne (10.05.)
Bejan Aspazia, Chavannes-près-Renens (17.05.)
Berger Jakob, Laupen BE (27.05.)
Bircher Dieter, Zürich (04.05.)
Brechbühl Eduard, Belp (24.05.)
Burri Fred, Ostermundigen (30.05.)
Casanova Egon, Celerina/Schlarigna (20.05.)
Charmillot Roger, Delémont (29.05.)
Croci Giancarlo, Melano (07.05.)
Cuany Monique, Fresens (10.05.)
Dépraz Heidi, Genève (24.05.)
Fransioli Giuseppe, Ambrì (24.05.)
Georgokitsos Efthalia, Zürich (02.05.)
Gräzer Alfred, Altendorf (15.05.)
Gross Arthur, Valchava (12.05.)
Gurtner-Haldemann Emmy, Rubigen (27.05.)
Hermann Heinz, Zürich (22.05.)
Hermann-Marty Werner, Luzern (20.05.)
Hiltbrunner Franz, Horw (30.05.)
Horisberger Urs, Twann (30.05.)
Hümbeli Karl, Fischbach-Göslikon (24.05.)
Inderbitzin Josef, Brunnen (29.05.)
Isler-Greub Frédy, Renan BE (26.05.)
Kessler Walter, Winterthur (01.05.)
Kläntschi Klara, Matzingen (02.05.)
Krucker Walter, Kriens (09.05.)
Liechti Ernst, Rizenbach (29.05.)
Lüthi Ernst, Leimiswil (21.05.)
Meier Rudolf, Luzern (11.05.)
Mortali Carmen, Bern (21.05.)
Mosimann Hans, Lauperswil (04.05.)
Moullet Michel, Le Locle (08.05.)
Müller Reto, Scuol (05.05.)
Mullis Remo, Mels (03.05.)
Muri Hermann, Genève (02.05.)
Perroud Jean-Pierre, Romont FR (20.05.)
Pfister Ursina, Chur (27.05.)
Pinchetti Bertini Angelo, Arcegno (29.05.)
Ravier Benedetto (Benoît), Onex (09.05.)
Rosafio (De Filippis) Donata, Italia (06.05.)
Schorpp Jean-Claude, Bex (14.05.)
Schott Fritz, Thun (18.05.)
Schürch Ursula, Roggwil BE (04.05.)
Solomita Vincenzo, Gümligen (31.05.)
Steiner Stefan, Gattikon (22.05.)
Stillhart Meinrad, Seuzach (29.05.)
Sutter-Brönnimann Lotti, Biel/Bienne (19.05.)
Villiger-Konrad Anna, Zürich (02.05.)
von Känel Rudolf, Kiental (01.05.)
Wey Hans, Rotkreuz (06.05.)
Widmer Roland, Stein AR (27.05.)
Wyss Franz, Langenthal (15.05.)
Zimmerli-Kaufmann Heinz, Oftringen (03.05.)
Zysset Margret, Unterlangenegg (29.05.)

75 anni

Arnold Anton, Büron (26.05.)
Bachmann Paul, Steffisburg (17.05.)
Basile Giuseppe, Giubiasco (26.05.)
Baumann Johann, Räterschen (27.05.)
Bernasconi Renato, Castel San Pietro (06.05.)
Bielmann-Brügger Therese, Rechthalten (14.05.)
Binggeli-Meier Veronika, Thörishaus (03.05.)
Bisang Josef, Zug (20.05.)
Büchli Erna, Buchs SG (07.05.)
Bühler-Gerber Hanny, Kriens (09.05.)
Croci Antonio, Mendrisio (25.05.)
Donati Luciano, Bignasco (31.05.)
Duperrut Roland, Vufflens-la-Ville (24.05.)
Egger Hans, Aarberg (19.05.)
Ernst Gérald, Bassins (04.05.)
Fischer Franz, Untersiggenthal (08.05.)
Frei Moritz, Basel (02.05.)
Friedli Rene, Bern (27.05.)
Gähler Marianne, Thal (08.05.)
Gambon Erika, Emmen (27.05.)
Gay Norbert, Saxon (14.05.)
Gehring Martin, Hochfelden (29.05.)
Gerber-Schwab Margrit, Iffwil (30.05.)
Gilliéron-Weissbaum Bernadette, Fribourg (13.05.)
Goumaz Jean-Marie, Pully (22.05.)
Guisolan Marcel, Thônex (23.05.)
Haldimann-Siegenthaler Elisabeth, Gysenstein (21.05.)
Hämmerli Margrith, St. Gallen (12.05.)
Huguet René, Corminboeuf (07.05.)
Janett Men, Lenzerheide/Lai (10.05.)
Jossi Emil, Hasliberg Reuti (26.05.)
Josuran Bruno, Olten (05.05.)
Kessler Maria Luise, Altendorf (11.05.)
Lauber Gotthelf, Rothrist (23.05.)
Lenggenhager Albert, Schaffhausen (14.05.)
Leuthold Hans-Rudolf, Schwarzhäusern (16.05.)
Lippuner Jakob, Igis (26.05.)
Lombardini Carlo, Cevio (19.05.)
Lyrer Walter, Birsfelden (23.05.)
Maggiore Maria, Wil SG (01.05.)
Martin Lozano José, Spagna (15.05.)
Mettraux Albert, Cousset (03.05.)
Moerlen-Graf Verena, Steffisburg (31.05.)
Müller Karl, Näfels (23.05.)
Pfeiffer Erika, Lü (13.05.)
Pieren Siegfried, Commugny (19.05.)
Roth Heinz, Stadel b. Niederglatt (22.05.)
Ruchti Heinz, Spiez (09.05.)
Rudaz-Bärfuss Paula, Les Collons (23.05.)
Rüegg Trudi, Turbenthal (13.05.)
Schaer Mirella, Neuchâtel (29.05.)
Schärz Fritz, Adelboden (17.05.)
Schleiss Werner, Engelberg (27.05.)
Schleppi-Brunner Danielle, Bevaix (02.05.)
Schreier-Hohermuth Helene, Nidau (24.05.)
Schwegler Anton, Muttenz (12.05.)
Sommer Jakob, Bern (31.05.)
Soudani Marie, Varen (13.05.)
Stofer Walter, Matzingen (18.05.)
Studer-Imhof Erna, Bettlach (18.05.)
Sulser Heidi, Strada (06.05.)
Summermatter Edo, Astano (26.05.)
Suter-Stucki Verena, Kaiserstuhl (27.05.)
Tanner Dario, Monte Carasso (28.05.)
Teufer Rudolf, Wohlen AG (30.05.)
Venetz Karl, Saas-Grund (05.05.)
Weber Ernst, Uster (09.05.)
Wiedmer Willi, Hedingen (24.05.)
Wiesli Karl, Wil SG (30.05.)
Zingg-Herter Marianne, Kreuzlingen (18.05.)

Cerchiamo proprio voi!

Compiete quest'anno 75, 80, 85, 90, 95 o 100 anni? Andate in pensione oppure festeggiate 40 o 45 anni di servizio nel 2017? Vorreste essere i protagonisti di una breve intervista con foto, come René Graf (p. 25), e ricevere in regalo la vostra foto-ritratto professionale?
Allora cerchiamo proprio voi! Scriveteci le informazioni sull'anniversario (cosa e quando) per e-mail all'indirizzo ***redazione@posta.ch*** *e/o per lettera a:*

Posta CH SA
Comunicazione K12, Redazione, Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Condoglianze

Personale attivo

PostMail

Bieri Rolf, Biel/Bienne, geb. 1959
Oechslin Rita, Aadorf, geb. 1966
Huguenin-Dezot Philippe, Couvet, geb. 1960

Pensionati

Affolter-Rebetez Monique, Lajoux JU (1928)
Altmann Hans, Zürich (1943)
Ammann Paul, Sarmenstorf (1926)
Andres Josef, Münchenstein (1926)
Bachmann Willy, Frauenfeld 1 (1929)
Bänziger Jakob, Rehetobel (1936)
Bock-Bütler Anne, Allschwil (1933)
Campana Carlo, Maglio di Colla (1948)
Campelo Crescencia, Genève (1930)
Candrian Robert, Chur (1927)
Carugati Ulisse, Bellinzona (1928)
Cavazzuti-Ruffieux Claudine, Courtepin (1948)
Cochet Georges, Vallorbe (1929)
Comazzi Marie-Jose, Genève (1934)
Crabas Antonio, Genève (1960)
Dazio Dolores, Peccia (1935)
Delapierre Claude, Vufflens-le-Château (1943)
Eicher Bruno, Bilten (1930)
Fischer Alfons, Schaffhausen (1916)
Fontana Giulio, Montagnola (1930)
Furginé-Kunz René, Zofingen (1931)
Gaudard Pierre, Boussens (1926)
Güdel Kathrin, Laupen (1925)
Guignard Berthe, Le Lieu (1924)
Hellmüller-Hunkeler Rosmarie, Oberkirch LU (1953)
Hiestand-Meier Johann, Wädenswil (1920)
Koller Robert, Rüti ZH (1923)
Kovacs Ella, Petit-Lancy (1928)
Kuster Vinzenz, Kenya (1953)
Lachat Rene, Brügg (1931)
Looser Werner, Ebnat-Kappel (1938)
Mäder Klara, Bern (1931)
Maillard Gabrielle, Riaz (1939)
Mani Christian, Zürich (1952)
Mantelli Alfredo, Chiasso (1926)
Marty Madeleine, Monthey (1955)
Minder-Küng Rudolf, Spreitenbach (1926)
Müller Walter, Therwil (1924)
Mühlheim-Bätscher Heinz, Bettlach (1933)
Osti Renzo, Arbon (1936)
Periat Jeanne, Préverenges (1926)
Rappaz Pierre, St-Maurice (1926)
Ravasio Maria, La Croix-de-Rozon (1926)
Rey Ruth, Oulens-sur-Lucens (1925)
Rüedi Abraham, Zürich (1926)
Santschi Kurt, Olten (1922)
Scopazzini Leone, Brè (1925)
Senn Martin, Uzwil (1941)
Sermet Roland, Corgémont (1934)
Steiner Rudolf, Zäziwil (1930)
Stöcklin Eduard, Zürich (1918)
Tamo Ezio, Bellinzona (1935)
Tharin Claude, La Chaux (Cossonay) (1949)
Tschamper Ernst, Münchenstein (1927)
Vaterlaus Walter, Winterthur (1937)
Waldburger Willy, Steg im Tösstal (1924)
Wasser Ernest, Les Brenets (1920)
Willmann Alfred, Basel (1930)
Wyden Edmund, Visp (1928)
Zihlmann Georg, Geroldswil (1931)
Zulauf Ernst, Rohrbach (1932)
Zurbrügg Hans-Ruedi, Roggwil BE (1938)

4/11

La Posta's Got Talent

Nidersan Selvanathan (22) vive a Basilea, lavora come fattorino presso PostMail ed è sostituto del team leader.

Nidersan non solo ha il sangue giallo, ma anche il cuore che batte per la logistica: il giovane basilese d'origine tamil ama il suo lavoro, il suo entusiasmo è percepibile e la voglia di avanzare nel settore logistico è enorme. Attualmente fa il fattorino a Basilea e svolge con passione tutte le sue mansioni, dalla spartizione al recapito. Assiste volentieri il suo superiore in tutte le attività di gestione del team e del personale. Ecco il suo cursus honorum per ricoprire la posizione di sostituto del team leader: dopo aver ottenuto il certificato federale di formazione pratica (CFP), nel 2013 ha continuato l'apprendistato in logistica conseguendo nel 2015 l'attestato federale di capacità (AFC). Lo stesso anno ha anche iniziato a lavorare come fattorino livello 1 e, dopo soli sei mesi, è stato nominato sostituto del team leader. Ma Nidersan non si accontenta della posizione che ricopre attualmente: vuole continuare a migliorare e nel 2018 inizierà una nuova formazione per affinare ulteriormente le sue competenze. Fino ad allora continuerà a godersi le uscite con gli amici e le partite di calcio delle sue due squadre preferite: l'FC Basilea e l'FC Barcelona. / AC

© Darrin Vanselow